





d'Italia

Deposito legale: 76/0788



Agenzie di viaggio

🚹 La Voce d'Italia

@voceditalia

쯙 www.voce.com.ve



Giornata di analisi e interrogativi per il Pd dopo i ballottaggi che lo hanno visto sconfitto in alcune roccaforti storiche

FI, la debacle del Nord



(Servizio a pagina 7)

IMMIGRAZIONE

Onu, non si deve lasciare l'Italia da sola

ROMA – Un portavoce dell'Onu ha detto che "la questione degli immigrati nel Mediterraneo non è un problema che l'Italia può affrontare da sola".

(Servizio a pagina 7)

IN ITALIA VALE 1-2% IN PIÚ

Da sesso e droga una spinta al Pil

NEW YORK - L'economia italiana 'cresce'. Ma non per effetto della ripresa. Wsj fa I conti con I nuovi standard Ue; +2-3% Germania e Francia.

(Servizio a pagina 8)

Renzi: "Nessuna frenata ma non si vive più di rendita"

Il bilancio secondo il leader del Pd: "20 a 1". Storica visita di Renzi in Vietnam, la prima volta di un premier italiano. Il presidente del Consiglio: "Lavoriamo a un interscambio per 5 miliardi di dollari"

HANOI - Matteo Renzi arriva in Vietnam e si adatta subito al calendario

 Visto che siamo nell'anno del cavallo, l'Italia deve fare di più per portare l'in-terscambio a 5 miliardi di dollari - si impegna il premier, soprannominato dai suoi proprio 'il cavallo' per la velocità di azione. Pur a distanza, però, il leader Pd non si esime da un'analisi con i suoi sui ballottaggi.

· Il risultato è "straordinario" ma sconfitte come Livorno, Perugia, Padova e Potenza, dimostrano che non ci sono più roccaforti – afferma -. Segna la fine delle posizioni di rendita elettorale. Insomma è finito il tempo in cui qualcuno sa che in quel posto si vince di sicuro. Ogni vittoria va conquistata. Hanoi, Shangai, Pechino e il Kazakistan sono le tappe della missione asia-

tica di Renzi in paesi, come il Vietnam e la Cina, dove il boom economico ha permesso negli ultimi anni crescite del pil fino a due cifre per il Dragone. (Continua a pagina 6)

LINGUA ITALIANA NEL MONDO

Come inviare il proprio contributo entro il 27 giugno



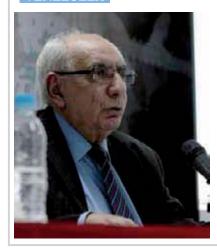
(Servizio a pagina 2)

ALITALIA

Ristrutturazione dura 2.200 dipendenti a casa



(Servizio a pagina 9)



Cresce la povertà in Venezuela

CARACAS - Sì e no. Insomma, sì la povertá assoluta in Venezuela é aumentata, ma quella strutturale continua a calare. Stando all'"Instituto Nacional de Estadísticas" (Ine) i venezuelani che vivono in povertá assoluta sono oggi circa 2 milioni 700mila (9,8 per cento) ma la povertá strutturale colpisce solo il 5,5 per cento dei 28 milioni di venezuelani. Lo ha precisato il presidente dell'Ine(l'Istat venezuelana), Elías Eljuri. Tre giorni fa, il presidente Maduro ha promesso che per il 2018, un anno prima di concludere il periodo presidenziale, la povertà sarà definitivamente sconfitta in Venezuela.

(Servizio a pagina 4)

NELLO SPORT



Il boom di Ciro il Grande

PAKISTAN

I talebani attaccano l'aeroporto di Karachi: è strage

(Servizio a pagina 10)



2 | ITALIANI NEL MONDO martedì 10 giugno 2014 | La voce

L'appuntamento convocato a Firenze ad ottobre sarà, ha spiegato Giro, un'occasione unica per presentare all'Italia ciò che di bello e grande si fa nel mondo per promuovere la nostra lingua e cultura



Stati Generali della Lingua Italiana nel mondo Come inviare il proprio contributo entro il 27 giugno

ROMA. - Ogni contributo è ben accetto: il Sottosegretario agli Esteri Mario Giro lo aveva assicurato già durante l'assemblea plenaria del Cgie, la scorsa settimana, parlando degli Stati Generali della Lingua Italiana nel Mondo. L'appuntamento convocato a Firenze ad ottobre sarà, ha spiegato Giro, un'occasione unica per presentare all'Italia ciò che di bel-Îo e grande si fa nel mondo per promuovere la nostra lingua e cultura. Per la preparazione degli Stati generali sono stati istituiti 5 Gruppi di Studio. I rappresentanti degli italiani all'estero, in particolare, sono stati coinvolti nel quarto, quello sull'italofonia, coordinato da Norberto Lombardi. Tutti, comunque, possono portare all'attenzione dei gruppi la propria riflessione: per questo îl Ministero degli Esteri ha pubblicato tutte le indicazioni e gli indirizzi per partecipare a questa consultazione pubblica che si chiuderà alla mezzanotte del 27 giugno. Fino ad allora sarà possi-bile inviare per posta elettronica contributi ai gruppi di lavoro. Si tratta -viene sottolineato – di un invito a riflessioni di alto livello sullo stato dell'italiano nel mondo, e sulle opzioni strategiche per la sua promozione, che la Farnesina rivolge agli operatori, alle istituzioni e all'opinione pubblica

più attenta. Dal canto loro, Istituti Italiani di Cultura, Ambasciate e Consolati, insieme ai Lettorati, alle cattedre di Italianistica e agli enti gestori dei corsi per le comunità italiane all'estero sono stati invitati a diffondere ampiamente l'invito nei Paesi in cui hanno sede, coinvolgendo la propria rete di contatti qualificati, per identificare temi e proposte da porre al centro di una discussione il più possibile aperta.

Di seguito i nominativi dei componenti di ciascun gruppo di lavoro, gli indirizzi dedicati e i quesiti proposti come spunti di partenza della discussione.

GRUPPO 1 - NUOVE SFIDE E NUOVI STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE LINGUI-STICA

(apprendimento digitale, cinema, teatro, audiovisivo, ruolo del libro)

Coordinatore: Angela Benintende (per Rossana Rummo D. G. Biblioteche MiBACT)

Referenti Farnesina: Paolo Grossi, Dirigente per la Promozione Culturale, Ornella Scarpellini, Dirigente Scolastico

gente Scolastico
Componenti: MiBACT - Donatella Ferrante (per Salvatore Nastasi D. G. Spettacolo dal vivo)
ICON - Mirko Tavoni Presidente,
RAI Edu - Alessandra Urbani (per
Silvia Calandrelli Direttore), AIE
- Fabio Del Giudice. Ethel Serra-

- Fabio Del Giudice, Ethel Serravalle, Fondazione Mondadori/ Books-in-Ital - Luisa Finocchi, Università Stranieri SIENA - Andrea Villarini, Università Stranieri PERUGIA - Livia Costamagna, FIMI - Francesca Grimaldi, ANI-CA - Roberto Stabile.

Indirizzo per l'invio dei contributi: dgsp03.nuovesfide@esteri.it Gli spunti di riflessione:

Le nuove reti sociali e il loro impatto sulla comunicazione linguistica. Come cambia il linguaggio delle nuove generazioni e quanto incidono questi cambiamenti sul linguaggio dei media, della letteratura e del cinema?

 Nuove forme del linguaggio giovanile e didattica della lingua.
 Nuove tecnologie digitali al servizio dell'insegnamento della lingua e nuove metodologie didattiche: l'apprendimento attraverso Internet.

4. Nel quadro di un contesto caratterizzato da continue innovazioni tecnologiche che investono gli strumenti e le modalità della comunicazione, come cambiano le figure dello studente e del docente?

GRUPPO 2 - LE STRATE-GIE DI PROMOZIONE LIN-GUISTICA PER LE DIVERSE AREE GEOGRAFICHE E PER PAESI PRIORITARI

(Mediterraneo, Cina, USA, America Latina)

Coordinatore: Isabella Camera d'Afflitto (Università Roma La Sapienza); Referenti Farnesina: Davide Scalmani, Dirigente per la Promozione Culturale, Elena Macarra, Docente

carra, Docente
Componenti: UNINETTUNO Maria Garito Rettore; Università
Ca' Foscari (ITALS) - Paolo Balboni, Fabio Caon; Università Stranieri PERUGIA -Roberto Dolci;
Università Stranieri SIENA - Massimo Vedovelli; UNITALIA - Alberto Ortolani Presidente.

Indirizzo per l'invio dei contributi: dgsp03.strategie@esteri.it Gli spunti di riflessione:

1. In considerazione dell'approccio diversificato nei confronti delle diverse matrici linguistiche, come incide sulla diffusione della lingua italiana il confronto culturale?

2. L'offerta linguistica deve adeguarsi agli interessi degli studenti locali. Come può consentire sbocchi nel mondo del lavoro? Quale il ruolo delle imprese?

3. All'interno delle politiche locali per la diffusione delle lingue straniere come si inserisce l'azione italiana? Quale spazio può ragionevolmente occupare?

4. Borse di studio e scambi giovanili: come adeguare l'offerta alle nuove sfide.

GRUPPO 3 - RUOLO DELLE UNIVERSITÀ CON PARTI-COLARE ATTENZIONE ALLE CATTEDRE DI ITALIANISTI-

Coordinatore: Guido Baldassarri (delegato da Presidente CRUI); Referenti Farnesina: Massimo Riccardo, Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana, Roberto Cincotta, Dirigente per la Promozione Culturale.

Componenti: IULM - Marta Rovetta (delegata da Giovanni Puglisi Rettore); Università Stranieri PERUGIA - Giovanni Paciullo Retore; Università Stranieri SIENA - Monica Barni Rettrice; Università ROMA TRE - Claudio Giovanardi. Indirizzo per l'invio dei contributi: dgsp03.universita@esteri.it Gli spunti di riflessione:

1. Il nuovo canone culturale globale nelle Università: quali spazi per la cultura italiana?
2. Quale l'azione più efficace a

2. Quale l'azione più efficace a difesa e sostegno dell'italianistica nel mondo?

3. La nuova formazione professionale in didattica della lingua italiana a stranieri: quali forme di accesso alle opportunità dell'insegnamento all'estero?

4. Quale sviluppo si prevede per

4. Quale sviluppo si prevede per la promozione della lingua italiana all'estero nel campo della cooperazione interuniversitaria?

GRUPPO 4 - RUOLO DEGLI ITALOFONI E DELLE COMU-NITÀ ITALIANE ALL'ESTERO

Coordinatore: Norberto Lombardi (per Presidente CGIE)

Referenti Farnesina: Antonino La Piana, Capo Ufficio II Direzione Generale Italiani all'Estero, Maria Manganaro, Dirigente Scolastica Componenti: SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI - Alessandro Masi, Segretario Generale; RAI ITALIA - Piero Alessandro Corsini, Di-

- Piero Alessandro Corsini, Direttore; ICoN - Laura De Renzis; Università Stranieri SIENA - Carla Bagna; Università Stranieri PE-RUGIA - Roberto Fedi; RAI - Comunità Radiotelevisiva Italofona Loredaya. Corpero, Segretario

- Loredana Cornero Segretario Generale; CGIE - Tommaso Conte; CGIE Regioni - Silvia Bartolini. Indirizzo per l'invio dei contributi: dgit02.italiani@esteri.it Gli spunti di riflessione:

Cultura italiana e cultura italo-

fona: quali collegamenti?

2. Ritenete sia pienamente sfrut-

tato il potenziale di diffusione della lingua e cultura italiana rappresentato dalle nostre collettività all'estero? Quali azioni mettereste in campo per rafforzarlo? 3. Quali sono i principali ostacoli che si frappongono ad una maggiore diffusione dell'italiano all'estero e presso le nostre collet-

4. Quale specifico contributo ritenete che i rispettivi enti di riferimento possano recare alla diffusione dell'italiano presso le nostre collettività?

GRUPPO 5 - GESTIONE E STRUMENTI DELLA PROMO-ZIONE DELLA LINGUA ITA-LIANA

Coordinatore: Marco Mancini -Capo Dipartimento Università MIUR; Referenti Farnesina: Giovanni Pillonca, Dirigente per la Promozione Culturale, Maria Cristina Musu, Dirigente Scolastica. Componenti: Accademia della Crusca - Francesco Sabatini (per Nicoletta Maraschio Presidente); MIUR - Paolo Corbucci (per D.G. Ordinamenti scolastici Carmela Palumbo); Associazione CLIQ: Sabrina Machetti (Univ.Str.Siena), Giulina Grego Bolli (Univ.Str. Perugia), Elisabetta Bonvino e Anna Pompei (Univ.Roma Tre), Mario Cardona (Società Dante Alighie-ri); ASILS - Francesca Romana Memoli, Presidente, Matteo Savini; EDUITALIA - Emmanuel Maio, Direttore, Vittorio Careri. Indirizzo per l'invio dei contribu-

Indirizzo per l'invio dei contribu ti: dgsp03.strumenti@esteri.it

Gli spunti di riflessione: 1. Impianto normativo attuale (L. 401/90; L. 153/71; D. Lgs 297/94) e quadro della diffusione dell'italiano nel mondo.

2. Istituti contrattuali italiani nell'insegnamento della lingua:

ruolo all'estero.
3. Scuole statali e scuole private: modelli diversi o convergenti?
4. Le sponsorizzazioni: strumento della promozione linguistica.

martedì 10 giugno 2014 | La voce 3 | IL FATTO

LIVORNO

La città 'rossa' ha un sindaco grillino

LIVORNO - Terremoto a Livorno: la città rossa per eccellenza punisce il partito democratico e per la prima volta nella sua storia cambia pagina mandando in comune un sindaco del Movimento 5 stelle, l'ingegnere aerospaziale Filippo Nogarin. Nonostante il suo tentativo di prendere le distanze dal 'vecchio' apparato del Pd, Marco Ruggeri, già segretario del partito e capogruppo democratico in consiglio regionale della Toscana, non ce l'ha fatta. Un campanello d'allarme era già suonato al primo turno quando Marco Ruggeri aveva conquistato il 39,9% mentre Filippo Nogarin aveva ottenuto il 19%.

Il 25 maggio gli elettori livornesi avevano dato una chiara indicazione mandando, per la prima volta, il candidato del Pd al ballottaggio, mentre il partito democratico guidato da Matteo Renzi nella stessa gior-nata conquistava il 53% dei consensi alle europee. Livorno la 'rossa' aveva già espresso in questo modo quindici giorni fa la voglia di un cambiamen-to netto a livello locale, così come riconosciuto dallo stesso candidato democratico a sindaco che negli ultimi giorni della campagna elettorale ha insistito a più riprese proprio sullo slogan 'punto e a capo'.

 Ho combattuto non solo gli avversari ma anche nel partito - aveva detto Ruggeri più volte. In suo aiuto, alla vigilia del voto per il ballottaggio, si sono spesi i sindaci 'renziani', quel-li che in Toscana hanno stravinto al primo turno, come Dario Nardella a Firenze e Matteo Biffoni a Prato.

Al secondo turno, complice anche una giornata di gran caldo, i livorne-si hanno preferito disertare le urne: solo poco più del 50,4% ha votato contro il 64,5% del primo turno. Dei 136.901 livornesi chiamati ai seggi, praticamente uno su due ha preferito

Nogarin, che venerdì scorso ha chiuso la sua campagna elettorale sostenendo che già arrivare al "ballottag-gio era da considerare una vittoria", ci ha creduto fino in fondo: ha scelto una campagna elettorale non grida-ta, lontana dai toni del suo leader, convinto di potercela fare. Prima di recarsi al suo comitato elettorale, ha inforcato la bicicletta ed è andato a trovare don Edoardo Medori, prete di frontiera nella parrocchia di Sant'An-

"Grazie per credere in questo cam-biamento che al di là del risultato delle urne, è parte imprescindibile del nostro cammino. Il mio domani non sarà più lo stesso grazie a tutti voi. Devo a voi tutti molto più di quanto sono riuscito a donare nelle lunghissi-me giornate passate a dedicarmi alla città con tutte le mie forze", ha scritto su Fb il candidato grillino quando ancora le urne erano aperte. A dare man forte a Nogarin ci ha pensato Andrea Raspanti, che nelle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale ha guidato la lista civica di sinistra 'Buongiorno Livorno' (16% al primo turno), qualche voto potrebbe essere arrivato anche da Marco Cannito, a capo della lista civica 'Città Diversa' e da Marcella Amadio Fdl-An con Lega e Udc che hanno detto di appoggiare il candidato M5s; Forza Italia invece non ha dato alcuna indicazione di voto anche se qualche club ha fatto sapere di essere per Nogarin.

Da Fi-Lega al Pd, si sposta l'asse nel Nord. Le conquiste del M5s. Il messaggio di Renzi: "Non esistono più posizioni di rendita"



Il Pd conquista il nord, ma brucia il Ko di Livorno

Giovanni Innamorati

ROMA - Il Nord passa dall'asse Fi-Lega al Pd, che però perde alcune roccaforti rosse; l'M5s, uscito tramortito dalle europee, conquista tre importanti città con altrettanti sindaci dal profilo fortemente civico e giovane. E che consegna un messaggio su-bito raccolto da Renzi che lo fa rimbalzare dal Vietnam ad orec-chie 'romane': "Non esistono più posizioni di rendita".

Il Pd, che il 25 maggio aveva conquistato Piemonte e Abruzzo e alcune città al primo turno, ha confermato il proprio "appeal" al Nord: suoi i nuovi sindaci di Bergamo, Biella, Cremona, Verba-nia, Vercelli e Pavia, tutte strappate al centrodestra, così come Pescara; a esse si aggiungono le conferme di Bari, Modena e Terni. Ma il Ko a Livorno, Perugia e Potenza, storici feudi rossi, e il ritorno di Padova al centrodestra fanno leggere la vittoria in chia-

ro scuro. Il vicesegretario Lorenzo Guerini taglia corto:

- Su 27 capoluoghi il Pd passa da 15 a 19, il centrodestra da 13 a 6, M5s 1, 1 a una lista civica. Se non è vittoria questa! Il resto sono chiacchiere.

La polemica interna si apre sulla lettura dei risultati: secondo i renziani, dove il Pd "ha avuto il coraggio di cambiare, ha vinto" (Andrea Marcucci).
- Il risultato negativo si é verifica-

to nelle cittá dove il Pd non si é rinnovato - ha rincarato la dose Dario Nardella.

Parole che non vanno giù a Gianni Cuperlo il quale giudica un errore accusare "la vecchia guardia", forse temendo la ria-pertura della faglia congressuale. Un altro problema poi lo sottolinea Pier Luigi Bersani:

- In un sistema tripolare, se M5s e centrodestra si ammucchiano, ci sono problemi.

E infatti dove si è perso si sono saldati questi due elettorati. Senza contare un altro problema, cioè l'appoggio dell'elettorato della sinistra radicale a M5s in

Comunali:19 comuni a c.sinistra,7 a c.destra,1 M5S

ROMA - Il centrosinistra vince le amministrative 2014, pur vedendosi espugnare città storiche. Naturalmente a spese del centrode-stra, che però riduce le perdite riuscendo ad aggiudicarsi municipi importanti da nord a Sud. Il Movimento 5 Stelle riesce nell'impresa di vincere a Livorno (e non solo) e la Lega Nord espugna Padova, dato significativo visto che il tutto è accaduto sotto gli occhi del governatore veneto Luca Zaia. Potrebbe essere sintetizzata in questo modo la partita complessa delle elezioni comunali 2014, al-meno per quanto riguarda il panorama dei capoluoghi di Regione

e di Provincia. Il CENTROSINISTRA si è aggiudicato o confermato: Ferrara, Forfi, Reggio Emilia, Firenze, Prato, Pesaro, Campobasso, Sassari, Bari, Pescara, Terni, Modena, Pavia, Cremona, Bergamo, Verbania, Biella. Vercelli e Caltanissetta

Stesso discorso per il CENTRODESTRA, che guiderà: Ascoli Piceno, Tortolì, Potenza, Foggia, Teramo, Perugia e Padova. Il MOVIMENTO 5 STELLE si aggiudica Livorno.

II MOVIMENTO 3 STELLE si aggiudica Livorno.
Il centrosinistra è riuscito a strappare al centrodestra 9 città: Prato (sindaco Matteo Biffoni), già al primo turno, poi al ballottaggio Pescara (Marco Alessandrini), Pavia (Massimo Depaoli), Cremona (Gianluca Galimberti), Bergamo (Giorgio Gori), Verbania (Silvia Marchionini), Biella (Marco Cavicchioli), Vercelli (Maura Forte) e Caltanissetta (Giovanni Ruvolo).

Il centrodestra ha fatto altrettanto al centrosinistra (solo nei ballottaggi) a Potenza (Dario De Luca), Foggia (Franco Landella), Peru-qia (Andrea Romizi) e Padova (Massimo Bitonci, della Lega Nord).

Casal di Principe, vince l'amico degli immigrati

CASERTA - Impegnato a favore degli immigrati come medico vo-lontario presso il centro della Caritas 'Fernandes' di Castel Volturno (Caserta), simbolo dell'anticamorra, referente di Libera. E' Renato Natale, di nuovo sindaco a Casal di Principe (Caserta), Comune tornato al voto dopo due anni di scioglimento e commissariamento per infiltrazioni camorristiche. E il primo pensiero di Natale va a don Peppe Diana, il sacerdote trucidato dalla camorra.

- Venti anni fa ero vicino al suo cadavere - dice commosso - oggi assistiamo alla sua resurrezione ed a quella del popolo casalese con-tro la camorra. Sento una responsabilità enorme ma la comunità ha

espresso voglia di cambiamento. Il medico di 64 anni si è imposto col 68,2% contro il suo omonimo Enrico Maria Natale, di 29 anni. Renato Natale torna a sedere sul posto di primo cittadino dopo venti anni dalla prima esperienza amministrativa durata solo pochi mesi.

realtà come Livorno; il che crea in prospettiva problemi per le al-leanze. Ma nel complesso questo voto sposta ulteriormente "verleanze. Ma nel complesso questo voto sposta ulteriormente "ver-so il centro" il profilo del Pd di Renzi, il che non dispiacerà al premier. Ma nel centrodestra i problemi sono molto più grandi, vista la debacle in Lombardia e Piemonte. Il famoso "asse del Nord" tra Fi e

Lega è un ricordo. Ha perso perfino Alessandro Cattaneo, sindaco uscente di Pavia e "enfant pro-dige" di Fi. Il più preoccupato è Roberto Maroni:
- Serve un centrodestra nuovo,

Pavia dimostra che non basta un candidato forte. Giovanni Toti conviene con lui:

- Fi da sola non ce la può fare, servono alleanze nuove, attraver-so il dialogo con la Lega, con Fdi e Ncd, dobbiamo creare un'alternativa al governo Renzi. Lettura che non soddisfa l'ala vi-

cina a Raffaele Fitto, che chiede con Mara Carfagna "una rifon-dazione del partito", che "parta dal basso" (Laura Ravetto) e si basi "sui contenuti, le idee-forza" (Daniele Capezzone). Sul fronte opposto Micaela Biancofiore, secondo cui occorre "ripartire da Berlusconi"

Divisioni anche in Ncd: Roberto Formigoni, davanti ai "risultati impietosi" al Nord chiede una "profonda riflessione", e Fabri-zio Cicchitto lo invita "all'autocritica". E in ogni caso è difficile pensare una alleanza di Ncd, che sposa la linea di governo, con una Forza Italia che dovesse premiare la linea antagonista della Lega, ormai anti-Euro. Sui social network, impazza la gioia di M5S per l'affermazione di giovani candidati a Livorno, Civitavecchia e Bagheria. Ma il web lancia pure più di un interrogativo: se al primo turno non ci fosse stata la Îinea "urlata" di Grillo - è uno dei quesiti posti con più insistenza - non si sarebbe potuti arrivare al ballottaggio anche a Perugia, al posto del centrodestra, vincendo magari anche lì?

FONDATO NEL 1950 DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE *Mauro Bafile - CNP 5.613* mauro.bafile@voce.com.ve

Assitente alla Direzione Maria Luisa Baños

REDAZIONE

Attualità Angelica Velazco Romeo Lucci Yessica Navarro Arianna Pagano

Cultura

Anna Maria Tiziano amrytiz@gmail.com

Venezuela

Berki Altuve berki.altuve@voce.com.ve

Fioravante De Simone fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO Juan José Valente italiano82@gmail.com

ASSISTENTE

REDAZIONE EUROPA

Mariza Bafile (Caporedattrice) mabafile2000@gmail.com Giovanna Chiarilli giovanna.7@gmail.com Laura Polverari anbirulau@hotmail.com Juan Carlos Bafile Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE www.voce.com.ve

Alfredo Bencomo alfredo.bencomo@voce.com.ve Leonardo Fernández leofernan71@gmail.com

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ

Giuseppina Liberatore giuseppina.liberatore@voce.com.ve

Consiglio di Amministrazione Presidente Vincenzo Rasetti Consigliere Amedeo Di Lodovico

Amministrazione amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non quelle del giornale.

www.voce.com.ve @voceditalia La Voce d'Italia 🚮

Ed. Caracas. Local 2 Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte Caracas - Venezuela Telefax: (0058-0212) 576.9785 - 576.7365 E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne

Servizi fotografici: Ansa, Notimail, Luciano Biagioni Emme Emme.



A cargo de Berki Altuve

Pagina 4 | martedi 10 gugnio 2014



El presidente del Instituto Nacional de Estadística (INE), Elías Eljuri, denunció la existencia de una campaña para desconocer los logros del Gobierno en la lucha contra la pobreza. "En estos momentos hay una gran campaña en la cual se trata de hacer ver que en Venezuela ha aumentado la pobreza en una manera muy importante", sostuvo en declaraciones a una emisora radial, aunque admitió que ha bajado el ingreso monetario individual

Eljuri ubica la pobreza estructural en 5,5%

CARACAS- La pobreza estructural ha bajado en Venezuela y afecta a 5,5% de los 28,9 millones de habitantes, dijo hoy el presidente del Instituto Nacional de Estadística (INE), Elías Eljuri, que denunció la existencia de una campaña para desconocer los logros del Gobierno en la lucha contra ese problema.

"En estos momentos hay una gran campaña en la cual se trata de hacer ver que en Venezuela ha aumentado la pobreza en una manera muy importante", sostuvo en declaraciones a una emisora radial, aunque admitió que ha bajado

el ingreso monetario individual. El presidente del INE explicó que el instituto "tiene dos métodos para la medición": uno mide la pobreza estructural, que alude a un "cúmulo de necesidades básicas insatisfechas", y otro que estudia el comportamiento de "la pobreza coyuntural" que alude al ingreso monetario individual.

El INE difundió a través de su página web que en el segundo semestre de 2012 los pobres extremos sumaron 2,05 millones de personas (7,1%) y en el mismo período de 2013 se habían elevado a 2,79 millones (9,8%).

Por ingresos "el INE mide la pobreza monetaria, pero hay otros aspectos como salud, accesos a servicios, vivienda, vulnerabilidad del medio ambiente. educación, seguridad social" que aluden a la pobreza estructural, la cual "ha venido bajando de manera importante y llega al 5,5 %", sostuvo Eljuri. La pobreza estructural considera, por ejemplo, explicó, el acceso a vivienda dentro de esta variable se estudia el hacinamiento crítico, como cuando tres o más personas usan una misma habitación para dormir, "y ha dismi-

nuido de 14,6 a 9,5 %". También ha bajado, agregó, de 15,7 a 11,9% el porcentaje de viviendas sin servicios básicos.

Maduro admitió el sábado pasado que aún hay miseria en su país. "Hemos detectado todavía la miseria

en sitios donde hay barrios de cartón, hemos detectado necesidades de todo tipo (...); debemos estar los revolucionarios, los bolivarianos, los chavistas las 24 horas del día dedicados a luchar por erradicar la pobreza", dijo.

Destacó, no obstante, que "por la vía de asistencia de las grandes misiones y programas sociales, la pobreza general bajó por primera vez por debajo del techo del 20% y la logramos ubicar en

Industria Gráfica

Insiste en cobrar la deuda para evitar caos

CARACAS- La Asociación de Industriales de Artes Gráficas advirtió que si el gobierno no amortiza la deuda de 200 millones de dólares con los proveedores internacionales y no permite el acceso a Sicad I y II, el sector podría paralizarse. Egdar Fiol, director ejecutivo de Asociación de Industriales de Artes Gráficas -AVAG- reiteró su denuncia sobre la crisis que afecta al sector. "El gobierno nacional es el que tiene que liquidarnos esas

Agregó que el impago de la deuda ha generado el cierre de las lí-neas de crédito. "No podemos importar insumos, materiales primas, maquinarias, repuestos, tecnología ni servicios lo que ha afectado directamente a la producción". Para Fiol es "muy grave" que el descenso en la producción esté por debajo de 40 por ciento "es decir más de 60 por ciento de la capacidad instalada sin uso"

El directivo de la AVAG alerta ante la escasez de papel bond lo que incidirá en la producción de tex-tos escolares. "En almacén tenetos escolares. "En almacén tene-mos solo el 30 por ciento necesario para esa impresión, si tomamos en cuenta la canacidad instalada nos tardaríamos unos 5 meses en imprimir 36 millones de textos y, tomando en cuenta que el año inicia en septiembre, estamos con el agua al

Fiol lanzó un llamamiento al gobierno nacional para que amor-"la deuda vieja que data de 2013 hacia atrás y que continúe con nuevas importaciones para completar el stock a través del Cencoex". "Que se nos permita de una buena vez participar en Sicad I y aue se aclaren los términos de Sicad İl". Pidió al Ejecutivo actuar para que no se paralice totalmente la industria gráfica. "Si eso sucede se verá afectado el resto de la cadenas productivas"

CALIFICA

Henri Falcón: "Una Asamblea Constituyente es un error"

LARA- "Se equivocan quienes creen que sin unidad lograre-mos sacar al país adelante, por encima de nuestras diferencias, intereses particulares o partidistas, están los intereses de Venezuela, son tiempos de salir a la calle, pero en positivo, a trabajar por la reconciliación nacional, el país nos necesi-ta a todos", expresó el gobernador del estado Lara, Henri

"Ouien esté de acuerdo con una Asamblea Nacional Constituyente se le respeta ya que esa es la diversidad y pluralidad en un marco de la unidad. Yo creo que el camino no es una Asamblea Nacional Constituyente, sería un error", y los instó a que defiendan esa tesis, por cuanto "yo defenderé la mía que es trabajo de calle e ir al encuentro con los pobres, con quienes más padecen el problema de la escasez, inflación, deficiencia de los servicios, la criminalidad", puntualizó.

Es necesario comenzar a trabajar para concretar la reinstitucionalización del Estado venezolano, llevando la mayor cantidad de diputados a la Asamblea a Nacional el próximo año, con mayoría allí podemos cambiar el panorama

Una vez más reiteró: todas las salidas están en la Constitución y no hay una salida distinta a las plasmadas en la Ley.





de Esdo Civil y de Estudios.

Apostilla de la Hava

Traducción a Italiano, Inglés, Francés

Departamento Legal

Asesoria - Redacción de documentos

Divorcios y Secesiones.

Rectificación e inserción de partidas

Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.

Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.

Aposlle dell'Aia. 🕠

Departamento Legal

Asesoria Sucesiones

Derecho de ciudadania

Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.

Otros países. Consultar 🗤



PROMOCIÓN



ADNIEZAO

A cargo de Berki Altuve

Pagina 5 | martedì 10 giugno 2014

BREVES

Ramírez espera que la OPEP mantenga su techo de producción

VIENA- El ministro de Petróleo de Venezuela y presidente de Pdvsa, Rafael Ramírez, dijo este lunes que espera que la OPEP (Organización de Países Exportadores de Petróleo) deje su techo de producción de 30 millones de barriles por día sin cambios cuando se reúna el miércoles.

El funcionario declaró al llegar a Viena, donde los países miem-

bros del cártel se encontrarán, reseñó Reuters. La producción de la OPEP está en línea con la meta y los precios del petróleo se han mantenido por encima de los 100 dólares durante todo el año. "La mejor solución es continuar con el techo actual", dijo un delegado principal de la organización.

"Los incrementos de Irán, Libia o Irak serían manejables en la segunda mitad del año ya que podrá haber un mayor requerimiento de petróleo de la OPEP", agregó

COPEI solicitará antejuicio de mérito contra la fiscala Ortega

El partido social/cristiano COPEI solicitará un antejuicio de mérito contra la Fiscala General de la República, Luisa Ortega Díaz por considerar que permitió la violación del Código Orgánico Procesal Penal.

"Entre otras cosas porque el gobierno usa el Ministerio Público y los tribunales como soporte para hacer política, para la persecución, la intimidación y además para aplicar las medidas que a ellos les interesa desde el punto de vista político", dijo el secretario del partido social/cristiano, Jesús Alberto Barrios

Denunció nuevamente que en Venezuela no hay independencia de poderes. "El MP se ha convertido en una especie de brazo ejecutor de los caprichos del gobierno y principalmente del presidente Nicolás Maduro".

Seniat registra superávit de Bs 29,45 millardos en recaudación

La recaudación del total de impuestos del Servicio Nacional Integrado de Administración Aduanera y Tributaria (Seniat) en los primeros cinco meses del año presentó un superávit de 29,45 millardos de bolívares, luego de alcanzar 147,21 millardos durante este lapso.

"En el Seniat, mes a mes, superamos las metas de recaudación establecidas, gracias al compromiso de ustedes y de todos nuestros trabajadores", escribió el superintendente nacional aduanero y tributario, José David Cabello Rondón, de su cuenta en Twitter

Venezuela expondrá logros de construcción en Gran Feria Industrial

El ministro del Poder Popular para la Vivienda y Hábitat, Ricardo Molina, anunció este lunes la realización de una gran feria económica e industrial en la que se expondrá la capacidad productiva del país.

La feria se realizará el 11 y 12 de junio en el Salón Venezuela del Círculo Militar en Caracas (capital). Allí participarán 130 mil empresas nacionales y 44 internacionales que expresaron su buena disposición de intervenir.

El ministro indicó que habrá una sección de emprendedores en la que se recabarán ideas de construcción y propuestas para que trabajen en conjunto. Asimismo, indicó que la meta de los 3 millones de viviendas construidas para el 2019, enmarcada en el Plan de la Patria del Comandante Hugo Chávez, debe contar con el apoyo del pueblo revolucionario.

"Hay un potencial desarrollado con la disposición de los materiales adecuados para que el pueblo esté en su mayor expansión", dijo.

Aerolíneas publicarán sus nuevas tarifas en dólares y vía Web

El presidente de la Asociación de Líneas Aéreas de Venezuela (ALAV), Humberto Figuera, durante declaraciones concedidas a Venevisión este lunes, precisó que las aerolíneas van a ir publicando en sus páginas web las tarifas en dólares "que van a regir a partir del 1 de julio de este año"; una vez que hayan consignado los soportes ante el Instituto Nacional de Aeronáutica Civil (Inac). Ante la escasez de boletos aéreos, Figuera señaló que por el momento, las líneas aéreas se encuentran haciendo una admi-nistración de su inventario. "Es lógico, no pueden vender ahora a 10 bolívares lo que va a costar dentro de 15 días 50 bolívares". aseveró.

El canciller de Ecuador Ricardo Patino, dijo que aprovechará la reunión del Alba para conversar "sobre el tema del diálogo, entre la oposición y el gobierno venezolano"

Ecuador tratará de reimpulsar el diálogo en Venezuela

QUITO- El canciller de Ecuador, Ricardo Patiño, dijo ayer que este martes tratará con las autoridades de Venezuela sobre el fortalecimiento del diálogo entre el Gobierno y la oposición de ese país, suspendido desde el 13 de mayo.

Patiño, en declaraciones a periodistas, anunció que mañana(hoy) viajará a Venezuela para participar en una reunión del Comité Político de la Alianza Bolivariana para los Pueblos de nuestra América (Alba), circunstancia que aprovechará "para hablar con las autoridades venezolanas sobre cómo avanza el diálogo y cómo podemos continuar fortaleciéndolo".

El canciller de Ecuador, junto con su colega de . Colombia, Maria Ángela Holguín y el de Brasil, Luiz Alberto Figueiredo, integra una comisión de la Unión de Naciones



Suramericanas (Unasur) encargada de acompañar el diálogo entre gobierno y oposición venezolana para buscar salidas a la crisis que vive Venezuela. Patiño explicó que, aunque este no es el motivo de su viaje, se conversará "sobre el tema del diálogo, que hay que continuarlo" y que "continua", aunque "ciertamente que hay momentos en que a veces se detiene por distintas circunstancias, correspondientes iustamente a las dificultades del diálogo". Patiño también añadió posiblemente se trate sobre el fortalecimiento de las relaciones comerciales, económicas y de complementariedad productiva entre los países de El Alba.

Se reúne el Consejo político de la ALBA

El XIII Consejo Político de la Alianza Éolivariana para los Pueblos de América (ALBA) se celebrará este martes en Caracas, informaron fuentes de la Cancillería venezolana que confirmaron la asistencia al encuentro de representantes de Ecuador, Bolivia, Nicaragua, Santa Lucía, Cuba y República Dominicana.

"Este martes 10 de junio, la Cancillería venezolana será anfitriona del XIII Consejo Político del Alba TCP", indicó el Ministerio de Exteriores a través de su cuenta en Twitter. En otro mensaje difundido en la misma cuenta se lee: "El XIII Consejo Político del Alba TCP contará con presencia de representantes de Bolivia, Ecuador, Nicaragua, Cuba, Dominicana y Sta. Lucía".

POLÍTICA

Navarro: Venezuela está atravesando un momento político difícil

Venezuela está atravesando un momento político difícil y la tarea inmediata delPartido Socialista Unido de Venezuela (PSUV) es ir a las bases, afirmó Héctor Navarro, integrante de la Dirección Nacional del partido, en el programa Entre Todos, transmitido por Venezolana de Televisión

enfrentando mo-"Estamos mentos políticos complicados. Nuestro enemigo, que es la derecha internacional, no ha cesado en su intento de acabar con la revolución", expresó Navarro.

En este sentido, el dirigente dijo que el III Congreso del Partido Socialista Unido de Venezuela, que se desarrollará del 26 al 29 de julio próximo, debe aportar soluciones a la coyuntura política que atraviesa el país "convocando a sus bases y escuchando al pueblo",

afirmó.

El dirigente destacó que los estatutos del PSUV establecen el partido y el gobierno como dos brazos de la revolución. "Las acciones del gobierno y el partido deben estar coordinadas. Tienen un mismo obietivo. la revolución. De allí la importancia del desarrollo de un partido como aspiraba Hugo Chávez", dijo. Navarro señaló que el PSUV

tiene que ser un partido vinculado a las masas, vinculado a la gente, vinculado a los consejos comunales: no para controlarlos "sino para conducir al pueblo a sus victorias, a la conquista de su felicidad"

Para Navarro la tarea del partido es ir a las bases. "Las ba-ses comprenden mucho más el sentido de lo colectivo, porque ellos se ven obligados a construir su propia realidad", afirmó Navarro.

La finalidad del Congreso del partido no es discutir al gobierno, es discutir al partido, dijo el dirigente. "Cómo fun-cionar adecuadamente, cómo facilitar la conducción de la revolución. Cómo tener mecanismo apropiados de comunicación entre gobierno y parti-do. Entonces hay que discutir los estatutos fundacionales del

partido", agregó. Navarro afirmó que para la fracción socialista es fundamental el Legado del comandante Chávez. "Por sabiduría popular, por intuición, Chávez conjugó los elementos históricos de etapas distintas, las vincula a las trae al presente. El comandante hizo aportes al conocimiento de la historia política mundial".

Para el dirigente incorporar el tema de que el PSUV es un partido chavista es importante. "Porque el legado de Chávez hay que defenderlo". Creemos en eso, somos chavistas y tenemos que discu-tir cuánto se ha avanzado el tema de las comunas. "Chávez con su pensamiento avanzado planteó las comu-nas, y creyó en ellas. Él siempre dijo que con las bases se las jugaba. Y en el golpe de timón insistió en el tema de las comu-

La profundización de la democracia interna en el partido es uno de los objetivos de este congreso, según Navarro, "La democracia es parte esencial del partido, es parte esencial del pueblo chavista. Y eso hay que discutirlo y que salga lo que tiene que salir 15 años en el gobierno tiene que tener sabiduría acumulada allí. Tiene sus alas suficiente para volar", dijo.

nas", añadió Navarro.

6 | Italia martedì 10 giugno 2014 | La voce

DALLA PRIMA PAGINA

Renzi: "Nessuna frenata...

Una miniera per l'Italia e Renzi spera, con questo viaggio, di intensificare rapporti commerciali e economici in vista dell'Expo su cui, nonostante gli arresti e gli scandali, il premier continua a puntare molto.

Proprio perché la priorità è fare le riforme e rilanciare l'economia, tra un incontro istituzionale e l'altro il premier si tiene in contatto con i ministri per preparare il complicato consiglio dei ministri di venerdì. Convinto che l'esito dei ballottaggi ha confermato la forza del Pd e la fiducia degli italiani. Renzi però non vuole neanche minimizzare le sconfitte: a Livorno e in altre città storiche del centrosinistra "si è oggettivamente perso", commenta con i suoi, e va dato atto al candidato M5S Nogarin che ha strappato la roccaforte rossa per eccellenza di essere stato "bravo" con una campagna molto incentrata sulla città. Ma, osserva ancora il premier, dei 12 ballottaggi con M5S solo in una città Grillo ha vinto.

- Finisce 20 a 1, altro che frenata - è il bilancio soddisfatto di Renzi che fa "la firma" su un risultato che consegna al Pd "il Piemonte, Ventimiglia, Pavia, Bergamo, Cremona, Prato". E che, unito al 41 per cento delle europee e delle vittorie nelle Regioni, fa sorridere il premier. Pur nella consapevolezza che nessuna vittoria è scontata ma va conquistata ogni volta, città per città con un messaggio che parli ai cittadini. Un'analisi che secondo il leader Pd non chiama in campo la contrapposizione tra vecchi e nuovi ma la necessità di consolidare "un risultato straordinario", evitando di riaprire polemiche interne anche quando si vince.

Per questo il "cavallo" Renzi vuole correre con le riforme in Italia. Ma anche per far crescere i rapporti ed il peso economico e commerciale all'Estero. Gli scambi commerciali con Hanoi, cominciati 40 anni fa, sono già buoni, pari a 3,5 miliardi, ma il premier annuncia, incontrando il primo ministro Nguyen Tan Dung, la volontà di arrivare a 5 miliardi, scalando la classifica che ora ci vede al nono posto in Europa per esportazioni.

Anche se il Vietnam non è la potenza economica cinese, è senza dubbio uno dei paesi del boom del sud est asiatico che negli ultimi anni sta modernizzando infrastrutture e know how, aprendo ai mercati esteri. Oltre a guardare con sempre più attenzione al made in Italy, campo in cui il premier vede moltissimi spazi di espansione per l'Italia. Basti pensare che aziende come Ariston e Piaggio sono in Vietnam già leader nella produzione, con Ariston che produce circa il 50% degli scaldacqua elettrici venduti nel paese. Esempi virtuosi non di delocalizzazione della produzione ma di diffusione e produzione del marchio italiano nel mondo che il premier punta ad aumentare. Il partito azzurro
ha perso la sua
scommessa nel
Nord di Giovanni
Toti e Alessandro
Cattaneo. Toti:
"Laquestione
morale ha inciso
profondamente".
Fitto e Carfagna di
nuovo all'attacco



La debacle nel Nord riaccende le tensioni in FI

Michele Esposito

ROMA - La bruciante sconfitta nel fortino settentrionale, la debacle dell'enfant prodige Alessandro Cattaneo, la sensazione che, ora più che mai, è necessario correre ai ripari e ricompattare i moderati: è un risveglio amaro quello di Forza Italia, nel day after dei ballottaggi alle comunali. Un voto che, nonostante qualche ottimo risultato al Centro-Sud, non ha ammorbidito le delusioni Europee e rischia di rendere ancor più forti, alla vigilia del Comitato di presidenza, le tensioni tra l'inner circle di Silvio Berlusconi e il 'correntone' di Raffaele Fitto e Mara Carfagna. E' nel Nord di Giovanni Toti

e Alessandro Cattaneo - sconfitto a sorpresa a Pavia - che il partito azzurro, infatti, ha perso la sua scommessa. Un esito che - complice l'astensionismo e la tradizionale allergia di FI per i ballottaggi - non ha sorpreso più di tanto un Berlusconi descritto da chi lo ha sentito come "dispiaciuto" ma, comunque, ancora più convinto della necessità di rinnovare il partito. Con un punto, si fa notare, da cui partire: laddove si è presentato compatto il centrodestra ha vinto, strappando al Pd città come Perugia e Potenza e confermandosi a Foggia

Carfagna: "Cambiare ora per onorare la nostra storia"

ROMA - "E' necessario affrontare, con coraggio, un percorso di rifondazione del nostro partito che sia in grado di dare nuova linfa al nostro rapporto con i cittadini. Questo non è il momento di difendere il potere, ma il momento di ricordarsi che in una democrazia rappresentativa questo potere ci è concesso dal popolo. E va utilizzato per il popolo". Così la portavoce del gruppo Forza Italia alla Camera dei deputati Mara Carfagna, nell'ultimo editoriale di 'Thinknews', il quotidiano online che dirige.

"È giunto il tempo - sostiene Carfagna - di dare un senso nuovo alla nostra presenza in politica e di farlo nel rispetto della nostra storia. Una storia che non viene umiliata da chi ha il dovere di dire quello che pensa. Per esempio, parlare oggi di due manifestazioni contrapposte a Napoli, proprio in questo momento, è del tutto inaccettabile. Sarebbe - conclude - come dare vita, plasticamente, a tutto quello di cui non abbiamo bisogno".

e Teramo. Certo, una profonda autocritica è ormai d'obbligo.
- Per FI esiste il problema settentrionale, dobbiamo ragionare sullo sviluppo e sulla questione morale, che ha inciso profondamente - sono le parole con cui Toti certifica la sconfitta dando il là alle due direzioni verso cui da qualche giorno naviga il partito: quella di una maggiore inflessibilità verso gli esponenti 'inquinati' dalle inchieste e quella di un centrodestra unito che in-

cluda Lega, Fdi e Ncd. Punto, quest'ultimo, che se da un lato vede consolidato l'asse con il Carroccio e molto avanzato il dialogo con Fdi, dall'altro, nasconde più di un punto d'interrogativo nel rapporto con gli 'alfaniani', nei confronti dei quali - è il refrain degli esponenti azzurri, da Toti a Ravetto - occorre procedere con cautela. Anche perché, se tra gli 'alfaniani' più di un esponente guarda all'riunificazione con i 'cugini', in tanti, a parti-

re dalla portavoce Barbara Saltamartini, mettono in chiaro il ruolo di Ncd come "propulsore" di una nuova fase politica. Per ora, FI tenta di spegnere in anticipo l'incendio che potrebbe scoppiare oggi, al Comitato di Presidenza dove, tra l'altro, ci sarà anche il Cavaliere. L'odg prevede solo l'approvazione del bilancio 2013 e, fanno sapere da FI, nessun altro argomento verrà affrontato. La resa dei conti tra chi vuole rinnovare con i congressi e chi, come Fitto e Carfagna, vuole primarie a tutti i livelli sembra così rinviata.

Con Fitto che ha sacrificato sull'altare dell'unità la manifestazione organizzata per venerdì a Napoli. Un evento che si sarebbe svolto quasi in contemporanea con una manifestazione organizzata da FI con la presenza, tra gli altri, di Toti e del coordinatore campano De Siano. Alla kermesse, ha precisato con una nota polemica Fitto, l'ex governatore pugliese non era stato neppure invitato. E le sue parole, assieme a quelle di Carfagna, secondo cui urge rifondare FI per onorare "la nostra storia", oggi certamente echeggeranno nella sede di San Lorenzo in Lucina.

IMMIGRAZIONE

Ancora sbarchi in Sicilia: morti e dispersi

CATANIA - Non conoscono tregua gli sbarchi di migranti, con l'immancabile corollario di morti e dispersi. In Sicilia ieri ne sono arrivati circa 980, mentre altri 1.300 sono stati 'dirottati' con la nave Etna a Taranto, per evitare un 'ingorgo' nell'isola, dove questure e prefetture sono sotto stress perché, come osserva Carlotta Sami, portavoce in Italia dell'Unhcr, "non siamo in emergenza", ma "in una situazione difficile, strutturale". Spiegando le sue valutazioni con i numeri:

- Siamo a ottomila arrivi circa nel fine settimana, 52 mila dall'inizio dell'anno.

Cifre che fanno scattare l'allarme non soltanto in Sicilia, ma in tutto il Paese, tanto che oggi al Viminale, il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, incontrerà il presidente dell'Anci, Piero Fassino, che aveva lanciato l'allarme di "un'emergenza senza precedenti" che necessita una risposta "immediata" da parte di Stato e Regioni".

Il sindaco di Torino chiede "uno sforzo straordinario perché i flussi migratori di queste ore superano in termini quantitativi ogni sbarco precedente" e "non si può pensare di scaricare sui comuni della Sicilia questa emergenza".

Le cifre sugli arrivi sono anche difficili da seguire: si aggiornano di ora in ora. L'ultimo 'bollettino degli sbarchi' parla di 529 profughi arrivati a Palermo con il mercantile panamense City of Sidon, per la cui ospitalità si è adoperata la Curia dando la disponibilità anche di locali delle parrocchie e della Caritas, facendo proprie le parole di Papa Francesco: aprire le chiese a chi soffre.

Duecentoundici, salvati dalla nave cisterna Maersk Rhode Island, sono stati trasferiti a Porto Empedocle (Agrigento) e otto a Lampedusa; mentre altri 211 sono arrivati a Pozzallo a bordo di una motonave. E con gli sbarchi non si arrestano neppure le tragedie del mare: tre migranti sono morti e due risultano dispersi durante un salvataggio di un gommone effettuato dalla petroliera maltese Norient Star, arrivata l'altro pomeriggio a Pozzallo.

Il comandante ha ricostruito alla polizia e alla Procura di Ragusa la dinamica del tragico incidente: i migranti hanno indossato i giubbotti di salvataggio lanciati da una motovedetta maltese, che si è poi subito allontanata per un'altra operazione di soccorso, ma il gommone nell'avvicinarsi alla petroliera si è bucato e si è sgonfiato. I passeggeri si sono buttati a mare e sono annegati 'schiacciati' dal gommone che si è rovesciato.

Tre corpi sono stati recuperati, altri due sono stati trascinati via dalla corrente. Dinamica simile a quella di un altro mercantile che ha soccorso dei migranti in mare aperto su dei gommoni: due migranti sono scivolati in mare e sono dispersi. A Taranto sono arrivati in circa 1.300 migranti, con 400 nuclei familiari.

Non si fermano neppure le attività giudiziarie, con i fermi di scafisti: ieri sono stati due, uno a Pozzallo e l'altro a Catania, ma lista si allunga di giorno in giorno. A Catania intanto il Tribunale del riesame ha rigettato l'accusa di omicidio volontario contestata al 'capitano' e al 'marinaio' del peschereccio che il 12 maggio scorso è naufragato causando 17 vittime, comprese 12 donne e due bambine. Per i giudici non c'è prova della volontarietà, ma la morte sarebbe giunta come conseguenza di un altro delitto, ovvero il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. La Procura ha annunciato ricorso.



Mentre il Pd invoca la dichiarazione dello stato di emergenza il presidente dell'Anci chiede risorse straordinarie per l'accoglienza. Da mesi, Renzi e Alfano invocano il coinvolgimento dell'Onu, oltre che dell'Europa, sul fronte dell'immigrazione

Onu, non si deve lasciare l'Italia da sola

ROMA - "La questione degli immigrati nel Mediterraneo non è un problema che l'Italia può affrontare da sola". Le parole pronunciate da un portavoce dell'Onu suonano come musica per le orecchie del Governo italiano che da tempo chiede un intervento delle organizzazioni internazionali per far fronte all'emergenza immigrazione, con gli arrivi che quest'anno hanno già sfondato quota 50mila.

Sul fronte interno, intanto, oggi il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, riceverà il presidente dell'Anci, Piero Fassino, che chiede risorse straordinarie per l'accoglienza. Ed il Pd invoca la dichiarazione dello stato di emergenza. Da mesi, ormai, il premier Renzi e lo stesso Alfano invocano il coinvolgimento dell'Onu, oltre che dell'Europa, sul fronte dell'Immigrazione.

L'idea italiana sarebbe quella che le Nazioni Unite gestissero i campi profughi in Libia da cui i migranti partono a migliaia negli ultimi giorni sulle carrette del mare dirette verso l'Italia. Ma si tratta di una strada di difficile percorribilità viste le condizioni di assenza assoluta di controllo in cui si trova l'ex Paese di Gheddafi. - L'Italia - ha riconosciuto comunque oggi un porta-

Fedriga (Ln): "Da Renzi e Alfano alto tradimento"

ROMA - "Per la mancata gestione dell'immigrazione Renzi e Alfano dovrebbero essere accusati di alto tradimento". Così il deputato leghista Massimiliano Fedriga sull'emergenza sbarchi.

- Premier e vice - dice - hanno ridotto il Paese - aggiunge il parlamentare - a buco nero dei clandestini di tutta Europa, generando un'emergenza sociale, gravi episodi di discriminazione, a danno dei nostri cittadini, e allarmanti rischi per la sicurezza. Unico fattore regolatore dell'immigrazione è oggi il meteo, la situazione è totalmente sfuggita di mano al governo. I respingimenti - sottolinea - sono diventati una necessità improrogabile, così come le dimissioni di Alfano.

voce del Palazzo di Vetro sopporta un peso molto grosso, ma è solo un punto di entrata dal Nord Africa e dal Medio Oriente. Per questo non può esserci solo una risposta nazionale, ma serve una risposta internazionale. In attesa che i propositi dell'Onu si concretizzino, c'è da sistemare i migranti che arrivano ormai ad ondate di migliaia. Un afflusso che sta creando difficoltà ai Comuni. Fassino ieri ha parlato di "un'emergenza senza precedenti", che necessita una risposta "immediata" da parte di Stato e Regioni. - Serve - ha sottolineato uno sforzo straordinario,

perché i flussi migratori di queste ore superano in termini quantitativi ogni sbarco precedente. Non si può pensare di scaricare sui comuni della Sicilia questa emergenza. Non si può chiedere che l'accoglienza sia gestita dalle città senza un adeguato supporto finanziario. Ho sentito il ministro Alfano, che ha condiviso. E questo pomeriggio il ministro ed il presidente dell'Anci si vedranno al Viminale per, fa sapere il ministero, "concordare, in stretto rac-

enti locali, le misure necessarie da adottare". Il Dipartimento per le Li-

cordo con le prefetture e gli

bertà civili e l'Immigrazione del Viminale sta attuando il Piano nazionale di riparto dei migranti, che punta a garantire accoglienza e smistare velocemente gli sbarcati, assicurando un'equa suddivisione dei migranti su tutto il territorio. Ma è sempre più difficoltoso il reperimento di strutture da adibire per l'ospitalità degli stranieri. Nel 2011 il Governo aveva dichiarato lo stato di emergenza per "le attività di contrasto e di gestione dell'afflusso di extracomunitari". Era l'anno della guerra in Libia e delle cosiddette primavere arabe e alla fine si contarono 63mila arrivi via mare. Cifra che, di questo passo, verrà ampiamente superata nel 2014.

Gli stanziamenti del Governo - fu nominato commissario delegato il capo della Protezione civile Franco Gabrielli - furono allora di oltre 700 milioni di lire. Ed ora dal Pd arrivano inviti a ripetere quell'esperienza.

- Non si può - dice il deputato Antonino Moscatt - caricare il peso sui Comuni, è necessario dichiarare lo stato d'emergenza, progettare e realizzare una rete di interventi e un sistema di primissima accoglienza a livello regionale e nazionale.

8 | ITALIA martedì 10 giugno 2014 | La voce

PIL

Da sesso e droga una spinta all'Italia

NEW YORK - L'economia italiana 'cresce'. Ma non per effetto della ripresa. L'Italia é uno dei primi paesi all'interno dell'Ue che adotterá i nuovi standard contabili europei per il prodotto interno lordo: nel calcolo saranno incluse voci come prostituzione e droga che daranno una 'spinta' dell'1-2% al valore dell'economia italiana.

A fare i conti sull'adozione dei nuovi metodi per misurare il Pil é il Wall Street Journal, secondo il quale beneficeranno degli standard europei anche Germania e Francia, che vedranno aumentare la taglia del pil del 2-3%. Gli Stati Uniti - secondo le stime di Eurostat - potrebbero contare su un'economia il 3% più grande se introducessero i nuovi standard. Le autorità americane, però, al momento non sono intenzionate a seguire la strada dell'Europa che, rivedendo i calcoli del pil si adequa alla direttiva dell'Onu: se i governi non registrano tutte le transazioni i "conti potrebbero essere seriamente distorti" affermano le Nazioni Unite nel documento del 2008.

"Al momento non c'è nessuna intenzione di includere le spese in attività illecite" afferma il Bureau of Economic Analysis, che calcola il pil americano. Gli economisti sono divisi sui nuovi standard. Alcuni ritengono che il calcolo del pil potrebbe essere meno accurato con il peso dell'economia nascosta. Secondo altri il considerare droghe e prostituzione rende il pil piú preciso perché altrimenti i soldi spese in queste attivitá, se non calcolati, potrebbero risultare come risparmi della popolazione.

Alcuni paesi europei - afferma il Wall Street Journal - hanno degli incentivi extra per 'gonfiare' la taglia della loro economia: un pil maggiore aiuta infatti a mantenere il debito e il deficit nei target europei. Per altri paesi, invece, un pil maggiore si traduce in maggiori costi, dato che la taglia del pil serve a determinare quanto ogni paese contribuisce al budget europeo. Finlandia e Svezia sono i due paesi europei che beneficeranno maggiormente dei nuovi standard, con i quali il valore delle loro economie aumenterà del 4-5% e non per le attività criminali o per il traffico di droga, ma per gli aggiustamenti tecnici sulle spese in ricerca e sviluppo e sui programmi pensionistici.



Il ministro ha incontrato a Washington un gruppo di investitori e il segretario al tesoro, Jacob Lew, a cui ha illustrato le priorità del semestre di presidenza italiano dell'Unione europea. Riforme, rinnovamento delle istituzioni, spendig review

Padoan assicura gli Usa: "Le riforme un salto qualità per crescere"

WASHINGTON - Il ministro dell'economia, Pier Carlo Padoan, rassicura gli Stati Uniti sulla determinazione con cui il governo Renzi sta lavorando al rafforzamento della ripresa in Italia e alla modernizzazione del Paese.

- Abbiamo messo in campo una massa critica di riforme che sono in corso di attuazione e che secondo noi dovrebbero produrre un salto di qualità sul terreno della crescita - ha detto nella prima delle tre giornate di missione negli Usa, incontrando a Washington un gruppo di investitori e il segretario al tesoro, Jacob Lew. A quest'ultimo ha anche illustrato le priorità del semestre di presidenza italiano dell'Unione europea, in cui gran parte dell'attenzione - ha confermato - sarà incentrata sui temi della crescita e dell'occupazione. Temi molto cari anche all'amministrazione Obama. Come la questione della crisi ucraina, che i due ministri finanziari hanno affrontato tra i vari argomenti in agenda.

Padoan ha insistito sul fatto che il governo italiano si sta muovendo su diversi fronti: non solo le riforme strutturali, ma anche il rinnovamento delle istituzioni e la spending

Bce spinge ancora, lo spread sotto 133

ROMA - E' ancora effetto-Bce sulle borse e i titoli di Stato europei, con l'indice Stoxx Europe 600 ai massimi di sei anni dopo che lo scorso weekend Benoit Coeuré, consigliere esecutivo della Bce, ha rilanciato le attese dei mercati. Dopo le decisioni prese dall'Eurotower, il francese che siede nel direttorio della banca centrale sabato ha detto che i tassi dell'Eurozona "saranno tenuti vicino a zero molto a lungo", anche quando la Fed americana o la Bank of England cominceranno ad alzarli. E' il segnale di una politica monetaria espansiva che vuole spingere i mercati ad anticipare che rimarrà tale ancora molto a lungo, in una situazione in cui la comunicazione assume altrettanta importanza rispetto alle decisioni operative. Le borse cavalcano l'onda, in una giornata in cui l'euro riprende sia pur timidamente a deprezzarsi come voluto.

Nel complesso, l'indice pan-europeo segna +0,4% a 348,61, livello che non raggiungeva dal gennaio 2008, quando ancora mancavano mesi al collasso provocato dal crac di Lehman Brothers. Le aspettative di un fiume di liquidità per le banche e la scommessa sulla possibilità che la Bce apra in inverno all'acquisto dei titoli - quel quantitative easing che il consigliere Bce francese Christian Noyer oggi ha detto essere già in piedi da anni, nella forma "fuori bilancio" delle aste a liquidità illimitata - spinge il debito europeo: i Btp salgono ancora facendo scendere il rendimento del decennale fino a 2,70%, a nuovi minimi dall'ingresso nell'euro, con uno spread sotto i 133 punti, ai minimi dalla primavera 2011, vigilia del contagio italiano.

review per garantire che il cammino verso il risanamento dei conti pubblici non si fermi.

- Le riforme istituzionali in Italia - ha affermato il ministro durante i suoi colloqui - sono fondamentali per dare certezze agli investitori. Anche la spending review - ha proseguito - consentirà di reperire

risorse per il taglio delle tasse e rendere più efficiente la spesa a tutti i livelli, nazionale, regionale e locale.

In particolare, Padoan ha avuto incontri 'one to one' con i vertici di Tudor Investment Corporation e di Carlyle group , oltre ad una colazione di lavoro con altri rappresentanti della comunità finanziaria. Padoan ha informato i suoi interlocutori sui programmi del governo per spingere la crescita ed ha sottolineato a questo scopo l'importanza delle riforme avviate e di quelle in cantiere e gli sforzi per la loro implementazione.

Tra le riforme citate, anche quella del fisco attraverso la legge delega, quella della pubblica amministrazione, il Job Act e la riforma della giustizia civile. Il Ministro ha quindi fatto riferimento all'ambizioso piano di privatizzazioni del governo che, oltre a rafforzare e rendere piú competitive le aziende interessate, contribuirà alla riduzione del debito pubblico.

Prossima tappa della missione americana è New York, dove Padoan avrà una due giorni di incontri, a partire da quelli con esponenti di Wall Street. In programma anche una tavola rotonda al Council on Foreign Relations.

ALITALIA

Ristrutturazione dura 2.200 dipendenti a casa

ROMA - Oltre duemila dipendenti Alitalia a casa. E' questo il sacrificio che oggi Alitalia chiederà ai sindacati. Un sacrificio doloroso, ma necessario, perché possano restare gli altri oltre 11 mila lavoratori della compagnia. A fare chiarezza sul destino dell'Alitalia targata Etihad è l'a.d. del gruppo Gabriele Del Torchio, che indica la strada necessaria di una "ristrutturazione dolorosa" e si dice fiducioso sull'accordo con la compagnia emiratina, che investirà 560 milioni.

- Per chiudere – sostiene - ci vuole ormai solo qualche settimana. Questa alleanza complessa cui lavoriamo da tempo è un progetto molto importante.

Del Torchio ha poi messo in chiaro:

- Non stiamo vendendo la compagnia ai potenziali partner di Abu Dhabi.

E assicurato che la maggioranza dell'azionariato resterà in mani europee.

- Ci alleiamo con loro per mettere a fattor comune le sinergie: l'accordo ci permetterà di affrontare con maggior serenità il futuro. Ha spiegato che, indipendentemente da Etihad, la situazione attuale del settore impone per Alitalia e le altre compagnie importanti sacrifici:
- C'è l'assoluta necessità di passare attraverso un complesso, doloroso e faticoso processo di ristrutturazione. Non ci sono tante altre vie d'uscita.

E sacrifici pesanti verranno chiesti ai dipendenti. Gli esuberi saranno 2.200 e saranno "strutturali", non quindi gestiti con cig a rotazione o solidarietà, ma veri esuberi, vere uscite.

Queste persone purtroppo devono uscire
 ha detto Del Torchio - si dovranno trovare però opportuni meccanismi e forme di tutela sociale.

Resta ora da capire se i sindacati saranno disposti ad ingoiare questo boccone amaro: oggi il giorno della verità, quando le parti torneranno a riunirsi intorno al tavolo. Ma i primi commenti sono già critici:

- Si sbaglia di grosso nel merito e nel metodo - replica il segretario nazionale della Filt Cgil - Mentre sono ancora in corso le interminabili trattative con le banche, Del Torchio dà per inevitabili oltre duemila licenziamenti. Non mi viene in mente un aggettivo diverso da 'scorretto'.

L'altro fronte ancora aperto è quello del

- Con le banche siamo molto avanti - assicura Del Torchio. La soluzione su cui si starebbe convergendo sarebbe quella di cancellare un terzo del 560 milioni di debito che Etihad vuole rinegoziare e di convertire in azioni i restanti due terzi. E intanto Intesa SanPaolo, primo azionista (20,59%) di Alitalia e maggior creditore (280 milioni di esposizione) precisa i tempi della sua uscita. - Alitalia è un grande progetto industriale che, se come previsto, tornerà a generare utili al 2017, sarà un'opportunità per tutti gli azionisti attuali e futuri: a partire da un arco temporale in cui genererà utili, c'è la possibilità per noi di uscire dall'azionariato - afferma l'amministratore delegato Carlo Messina, spiegando che il disimpegno sarà quindi "non prima del 2017".



L'Expo continua a muovere il mondo politico e soprattutto quello economico. Gli industriali confermano una scelta simbolica: per la prima volta dopo la Seconda guerra mondiale terranno l'assemblea annuale non a Roma, ma nel quartiere dell'Esposizione universale

Squinzi contro i corruttori Camusso chiede regole certe

MILANO - Fuori i corruttori da Confindustria, il sindacato che chiede la fine del massimo ribasso e regole certe per le grandi opere, Milano che comunque ci crede. L'Expo continua a muovere il mondo politico e soprattutto quello economico, con gli industriali che confermano una scelta simbolica: per la prima volta dopo la Seconda guerra mondiale non terranno la loro assemblea annuale a Roma, ma nel quartiere dell'Esposizione universale.

- Non ci interessa sapere se gli imprenditori che corrompono lo fanno perché obbligati o per vero e proprio spirito doloso: essi non possono stare tra noi, questo deve essere chiaro -. Il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, lo vuole ripetere durante l'assemblea della principale 'territoriale' della sua organizzazione: Assolombarda, l'associazione degli industriali di Milano e provincia.
- Expo deve essere l'acceleratore per la ripartenza, non la sua immagine guasta: oggi siamo avviliti dalla cronaca, riflettiamo troppo poco sul cuore dell'esposizione universale, travolti da cronache sciagurate - aggiunge Squinzi.

Confindustria crede all'Esposizione universale, che "sarà un successo nonostante tutto, perché stiamo

Emergenza corruzione rush finale per colmare lacune

ROMA - Contro il fenomeno della corruzione che all'Italia, secondo le stime della Corte dei Conti, costa qualcosa come 60 miliardi l'anno e interessa quasi ogni settore della vita pubblica nazionale, il legislatore ha tentato più volte di intervenire. Il pacchetto di norme "più famoso", anche perché il più recente, è quello della legge Severino che, soprattutto nella parte messa a punto dall'allora ministro per la Funzione Pubblica, Filippo Patroni Griffi, introduce per la prima volta nell'ordinamento italiano le norme per prevenire la corruzione.

Secondo alcuni dei "protagonisti" della legge Severino, come l'attuale presidente della commissione Giustizia della Camera Donatella Ferranti e vari tecnici di partito, queste sono tutte le cose fatte e quelle considerate ancora "da fare":

RIFORMA DELLA PRESCRIZIONE: E' definita la "vera priorità" perché, si afferma nel governo e nel Pd, non è possibile che alla fine di un procedimento lungo e complesso si rischi di vanificare tutto senza che venga "garantita la certezza" della pena.

DASPO PER I POLITICI: "minacciata" dal premier Renzi, in realtà l'interdizione più o meno perpetua dai pubblici uffici per il politico o pubblico ufficiale corrotto c'è già ed è contenuta nella legge Severino.

FALSO IN BILANCIO E AUTORICICLAGGIO: Sono le norme che si vogliono inserire nell'ordinamento e che fanno parte del testo messo a punto dal ministro della Giustizia Orlando che si vorrebbe presentare al più presto al Cdm. OK NORME PREVENZIONE MA MANCANO LE SANZIONI: Nella legge Severino "c'è tutto", dal responsabile anticorruzione da identificare in ogni pubblica amministrazione, al Piano nazionale anticorruzione, alla disposizione che prevede la pubblicazione online di ogni singola procedura. Codice di comportamento compreso.

assistendo alla crescente incapacità dello Stato e delle procedure pubbliche di realizzare grandi infrastrutture rispettando tempi e programmi", dice il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca.

- Ora la priorità è organizzarsi per finire i lavori, anche se si sa che l'allestimento dei capannoni porta oggi a un non rispetto formale delle leggi esistenti: il Mose può anche arrivare sei mesi dopo le scadenze, ma se Expo arriva un mese dopo è una tragedia nazionale conclude Rocca.
- Un tema, quello delle grandi opere e delle regole, sul quale interviene anche la Cgil.
- Non si può costruire un massimo ribasso ma determiniamo parametri di qualità tra cui condizioni di lavoro e diritti contrattuali - dice il segretario Susanna Camusso sempre da Milano -. La vicenda può servire a ridefinire la logica degli appalti: ci vogliono regole certe perché quelle che ci sono non lo sono. Da un lato abbiamo costruito un meccanismo sul massimo ribasso e, dall'altro, sulla rivalsa spiega Camusso.
- L'Expo rimane al centro del confronto tra istituzioni e mondo politico, con il sindaco di Milano che vuole "dimostrare che non siamo un popolo di malfattori perché siamo capaci di lavorare pulito: non dobbiamo nemeno pensare" che le vicende del malaffare "possano vincere, perché abbiamo capacità e passione per sconfiggerle", afferma Giuliano Pisapia.

10 | Монро *martedì* 10 giugno 2014 | *Lavoce*

VATICANO

Napolitano a Peres e Abu Mazen: "E' l'ora della pace"

ROMA - "E' giunto il tempo della pace". Il presidente Giorgio Napolitano lancia il suo appello per chiudere per sempre la lacerante pagina del conflitto mediorientale, incontrando le parti in causa, i presidenti israeliano e palestinese Shimon Peres e Abu Mazen. Un messaggio politico che rafforza "l'abbraccio religioso" tra i due leader, in Vaticano, che secondo la Santa Sede è stato "un atto di coraggio contro il realismo timido".

Abu Mazen e Peres, il giorno dopo la preghiera per la pace insieme con papa Francesco ed il patriarca Bartolomeo, salgono al Quirinale per incontrare il capo dello Stato italiano.

- La pace è parte del suo retaggio - dice Napolitano al presidente israeliano, auspicando che il momento per porre fine alle ostilità con i palestinesi sia arrivato. Un appello che Peres raccoglie, dicendo che Israele "tende la sua mano ai suoi vicini palestinesi". L'obiettivo, spiega, è trovare una "soluzione concordata e accettata da entrambi", ma per Israele restano intatte le preoccupazioni sul "terrorismo di Hamas, Hezbollah e Iran". Anche Abu Mazen esprime "la volontà di riprendere i negoziati", puntualizzando che dovranno essere prima definite alcune questioni chiave per i palestinesi, come quella del rilascio dei detenuti. Poi, c'è lo scoglio dei nuovi insediamenti israeliani.

In ogni caso, però, in entrambi è emersa la "consapevolezza che la pace sia interesse di entrambi", riferisce poi il ministro degli Esteri Federica Mogherini, che dopo il Quirinale ha incontrando entrambi in altri due colloqui separati.

Peres ha concordato con l'Italia che bisogna convincere la propria opinione pubblica che "la pace sarebbe un valore aggiunto" anche per Israele. Abu Mazen, da parte sua, ha assicurato che il neogoverno di unità nazionale "non ha elementi di Hamas e manterrà gli accordi fatti con il Quartetto, soprattutto per quanto riguarda la non violenza ed il riconoscimento di Israele", spiega ancora la titolare della Farnesina.

Il percorso è ancora lungo, i negoziati bilaterali sono fermi, ma la pace richiede "tempo, fatica e coraggio", ricorda Mogherini, sottolineando che è importante "rilanciare il percorso del dialogo e "riprendere i colloqui per produrre risultati". Un processo per cui c'è bisogno di "mediazione", in una regione che "domanda una presenza politica auropea"

politica europea".

E l'Italia "farà la sua parte", sfruttando la presidenza del semestre, che partirà fra poco meno di un mese. Una delle prime iniziative sarà proprio un nuovo incontro tra il ministro Mogherini, Abu Mazen e Peres, in Israele e Palestina, le prime settimane di luglio. Da Roma, quindi, si è ripartiti per ricostruire almeno un clima di fiducia. Con la politica, attraverso il forte sprone di Napolitano. Con il dialogo religioso, grazie a papa Francesco che ha richiamato in Vaticano i due leader israeliano e palestinese come rappresentanti delle fedi ebraica ed islamica per una preghiera comune.

- Un atto di coraggio, perché il realismo timido fa inclinare allo scoraggiamento di fronte ai tanti fallimenti che si incontrano sulla strada della pace - dice il portavoce del Vaticano, padre Federico Lombardi, definendo "l'abbraccio" tra Abu Mazen e Peres "un momento di liberazione" dei popoli che desiderano sinceramente la pace.

Con l'intervento di almeno due o tre kamikaze, un commando del movimento Tehrek-e-Taliban Pakistan (TTP), che ha poi ufficialmente rivendicato l'operazione, é entrato in azione nella zona del vecchio terminal della capitale industriale del Pakistan



I talebani attaccano l'aeroporto di Karachi: è strage

ISLAMABAD - Con una spettacolare e cruenta operazione durata quasi 12 ore che ha causato almeno 28 morti, i talebani pachistani hanno attaccato l'altra sera l'aeroporto interna-zionale Jinnah di Karachi, sfidando apertamente le forze di sicurezza locali, ma soprattutto ponendo un pesante macigno sulla strada di futuri colloqui di pace con il governo del premier Nawaz Sharif. Secondo l'ufficio stampa dell'esercito pachistano (Isrp) "tutti i 12 terroristi intervenuti sono stati uccisi", mentre negli ospedali cittadini sono stati registrati i cadaveri di 12 membri delle forze dell'ordine e di quattro dipendenti dell'aeroporto. Oltre ai morti, hanno riferito fonti sanitarie, almeno altre 24 persone sono rimaste ferite. Tutto é cominciato verso le 23, quando un commando del movimento Tehrek-e-Taliban Pakistan (TTP), che ha poi ufficialmente rivendicato l'operazione, é entrato in azione nella zona del vecchio terminal della capitale industriale del Pakistan, aprendosi il cammino verso l'Isphani Hangar (area di manutenzione degli aerei) con l'intervento di almeno due o tre kamikaze che si sono fatti esplodere davanti al cancello che da' accesso alla zona car-

I miliziani, molti dei quali indossavano uniformi della Forza di sicurezza aeroportuale (Asf) per creare confusione, si sono divisi in due gruppi, uno dei quali si é diretto verso la pista dello scalo con l'obiettivo, "subito sventato" ha assicurato un portavoce

Siria: Assad decreta l'amnistia dopo il "trionfo" elettorale

DAMASCO - Quasi una settimana dopo la conferma al potere in elezioni contestate dall'opposizione e dall'Occidente, il presidente siriano Bashar al Assad ha decretato una "amnistia generale" che in teoria dovrebbe essere più vasta rispetto alle quattro già decise nei tre anni di conflitto civile, ma che potrebbe non riguardare molti dissidenti.

"L'amnistia porterà alla commutazione delle pene, compresa quella di morte, nei lavori forzati a vita e l'ergastolo in 20 anni di reclusione", ha spiegato l'agenzia governativa Sana. Inoltre, dovrebbero essere liberati i detenuti malati terminali e coloro che hanno più di 70 anni. L'amnistia riguarderà anche "gli stranieri entrati in Siria per unirsi a gruppi terroristi, se si consegneranno entro un mese dal decreto". Un chiaro riferimento ai cittadini di molti Paesi arabi e anche occidentali arrivati per combattere nelle file delle formazioni jihadiste. E a beneficiarne dovrebbero essere anche i disertori.

ste. E a beneficiarne dovrebbero essere anche i disertori. Provvedimenti simili erano stati presi anche in passato dopo i referendum che avevano confermato alla presidenza Bashar al Assad e prima di lui il padre Hafez. Inoltre, non è chiaro se le misure saranno applicate soltanto a chi ha già subito una condanna formale o anche ai molti oppositori detenuti senza processo o accuse ufficiali. E' tuttavia la prima volta che in un'amnistia vengono citati i combattenti stranieri.

dei Rangers pachistani, di sequestrare un aereo su cui stavano imbarcandosi i passeggeri. L'altro gruppo, armato di armi automatiche, lanciarazzi, esplosivi e bombe a mano, ha invece preso posizione in alcuni edifici a quell'ora deserti, riuscendo ad incendiarne uno e a danneggiare gravemente due hangar privati.

Fiamme e alte colonne di fumo sono state visibili nella zona per gran parte della notte. Il vecchio terminal non é più molto frequentato ma, hanno ricordato i media, viene tuttavia ancora utilizzato per l'imbarco delle personalità pachistane e straniere. Le prime furiose sparatorie hanno probabilmente causato il maggior numero di vittime non solo fra gli uomini della sicurezza, ma anche fra i dipendenti dell'Authority dell'Aviazione civile (Caa) e della compagnia aerea pachistana Pia, gli unici in servizio notturno.

Dopo circa sei ore dall'inizio degli scontri a fuoco, un portavoce dei Rangers pachistani ha annunciato la fine delle ostilitá e il ritorno alla calma nell'aeroporto. Ma prima dell'alba nuovi scoppi e nuove sparatorie hanno mostrato che alcuni dei militanti del TTP

erano ancora nascosti nella struttura aeroportuale. L'esercito é quindi nuovamente entrato in azione realizzando un altro rastrellamento che ha portato, verso le 12 locali, ad un secondo annuncio di fine degli scontri e della restituzione dello scalo all'attivitá civile normale per il pomeriggio, come poi effettivamente avvenuto.

Nella sua rivendicazione il portavoce ufficiale del TTP, Shahidullah Shahid ha detto che "abbiamo sferrato questo attacco per vendicarci dell'uccisione di Hakimullah Mehsud (capo del TTP) e dei brutali assassinii dei nostri prigionieri in carcere". Lo stesso Shahid ha poi precisato che "gli attacchi continueranno fino a quando non vi sarà un accordo di pace reale con il governo".

A più riprese nei mesi scorsi il governo di Islamabad ed il TTP sono sembrati vicini all'avvio di un dialogo, grazie anche ad un cessate-il-fuoco decretato dai talebani per 40 giorni. " - Credo che dopo l'incidente

- Credo che dopo l'incidente all'aeroporto di Karachi - ha detto Waqas Shah, autorevole giornalista della tv Khyber Tv - difficilmente vi sarà una possibilità che il governo negozi ulteriormente con i talebani. E non é da escludere - ha concluso - che le forze di sicurezza realizzino presto una operazione anti-talebani nel Waziristan settentrionale.

Preoccupazione é stata espressa anche dal segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon che ha chiesto ulteriori sforzi per "combattere il terrorismo e l'estremismo religioso".



MANGARATIBA - L'importanza di chiamarsi Ciro: mentre quello dalla faccia sporca con le sue nefandezze cerca di conquistare Napoli in Gomorra, quello dal volto pulito a suon di prodezze ci prova molto piú in grande, con il mondo. L'uomo del giorno nel calcio azzurro, ovvero Ciro Immobile, incassa i complimenti del suo "omonimo" cattivo, l'attore Marco D'Amore ("l'attaccante azzurro é la Campania vera, il Bene: quelli come lui possono cambiare gli evento") e si gode il momento. Diecimila "like" in mezz'ora sui suoi

social network, milioni di "mi piace" davanti al televisore nonostante le immagini intermittenti. E' bastata una notte magica, lui che quelle cantate dalla Nannini e Bennato non le ha vissute essendo nato proprio nel 1990, a convincere tanti che é lui la soluzione ai problemi azzurri.

Cesare Prandelli gli ha dato un'investitura alla vigilia della partenza per il Brasile: "Ciro Immobile può essere il nostro Schillaci". Ieri ha un po' frenato: "tutto é possibile, anche una coppia Balotelli-Immobile all'esordio contro gli inglesi. Pero' con il nostro centrocampo é tatticamente complicato".

Immobile tuttavia ci crede, grazie alla forza dei gol. Fa nulla se la tripletta contro il Fluminense non andrà agli annali perchè non realizzata in partita ufficiale. "Contano, contano eccome questi gol: per un attaccante contano sempre", dice orgoglioso dopo il suo exploit di Volta Redonda.

'Balotelli non è una schiappa, il titolare è lui -aggiunge- ha segnato gol decisivi per portare l'Italia al Mondiale. Ma io ho fiducia in me stesso, e penso proprio di poter giocare anche in coppia con Mario. Basta che Prandelli mi chiami. io sono pronto". Nato pronto, si direbbe, così come dimostrato di fronte all'of-ferta di andare in Bundesliga: "Pentito di aver lasciato il campionato italiano per il Borussia Dortmund? No, davvero: quelli sono treni che passano una volta, nella vita", dice con la faccia da scugnizzo del gol. I tre gol al Fluminense hanno ribadito che il titolo da capocannoniere della serie A non è arrivato solo

per una stagione particolare. "Io ho sempre avuto molta fiducia nei miei mezzi, e la tripletta me ne regala ancora di più: ma non sono stato capocannoniere per caso. Mi sento in gran forma nonostante si sia al termine della stagione: merito del Torino e dei preparatori della nazionale, qui hanno un programma personalizzato per ciascun giocatore. Come e dove gioco io lo sapete tutti, lo sa anche Prandelli: secondo me posso convivere con Balotelli".

Intanto ha dimostrato di poter convivere con Insigne: "L'intesa tra lui e me - spiega l'ala del Napoli - viene naturale, dopo gli anni di Pescara insieme. Anche se sono due anni che non giocavamo insieme"

Insigne è un altro di quei giocatori de-cisi a convincere Prandelli a cambiare idea. "Io sono qui al primo Mondiale a 23 anni, e altro che 4-3-3: gioco anche in porta - il messaggio - E poi già nel Napoli lo scorso campionato mi sono abituato a tornare a centrocampo e anche in difesa". Chi proprio dall'attacco non vuole muoversi è Immobile, specie ora che i gol gli danno ragione. "Se penso a una maglia da titolare qui in Brasile? Non solo da ieri: lo faccio da sempre, ci credo". Ciro dalla faccia pulita, la Campania del Bene, ne é sicuro: a suon di prodezze e soprattutto scansando le nefandezze, si conquista il mondo.

CALCIOMERCATO

Il venezuelano Martinez:

"Una gioia essere un giocatore del Toro"

CARACAS – L'attaccante venezuelano Josef Alexander Martinez è del Torino: ha firmato un contratto fino al 2018 con la società granata che ne ha acquistato il cartellino a titolo definitivo. Nato a Valencia il 19 maggio 1993, Martinez è alto 1.72 e pesa 70 chili. Nell'ultimo campionato con lo Young Boys ha giocato 36 partire segnando 10 gol.

Josef Martinez, in compagnia del suo agente, Cano, si è presentato davanti ai media, non nascondendo una certa emozione per la sua nuova avventura italiana. "È un giocatore che abbiamo seguito da tanto tempo, già a gennaio abbiamo sostenuto conversazioni per capire se c'erano possibilità per acquistarlo" dice il ds Petrachi "Non bisogna caricarlo con troppe pressioni. Ha una buona personalità per potersi imporre. Ha già capito dove è arrivato, in quale squadra si trova. Non nascondo che nelle ultime ore abbiamo dovuto forzare i tempi, per evitare che finisse altrove. Era promesso al Toro. Mi auguro ora che ciò che ha mostrato fin qui ora lo possa dare al Toro. I granata hanno ormai capito che con il tempo giusto, se all'inizio un giocatore gioca poco, poi magari esplode

Martinez, 21 anni compiuti da poco, è il quarto giocatore ve-nezuelano ad approdare nel campionato italiano di Serie A. In precedenza erano arrivati: Gabriel Cichero (Lecce, 3 presenze e 0 reti segnate), Rolf Feltscher (Parma, 7 presenze) e Rafael Romo (Udinese, 1 presenza e 3 reti subite).

'Un traguardo molto importante per il mio Paese - commenta l'ex giocatore del Caracas -. Non tutti riescono a giocare in Europa e a rappresentare una squadra con la storia del Torino. Sono qui per dare tutto il mio cuore a questa squadra. Non vedo l'ora di giocare nell'Olimpico davanti ai nostri tifosi".

Si presenta così Josef Martinez, l'attaccante venezuelano acquistato dal Torino per sostituire Immobile.

"Ho visto giocare Immobile - commenta il giocatore prelevato dagli svizzeri dello Young Boys - e lo rispetto molto. anche Cerci, un giocatore con caratteristiche speciali. Non vedo l'ora di giocare con lui".

Il calciatore con caratteristiche simili a Miccoli confessa che ha ricevuto l'offerta del Toro e di altre squadre europee

"Ho avuto altre offerte, ma la mia scelta è sempre stata quella di giocare con il club granata. Stamattina (ieri per chi legge, ndr) sono andato a Superga perché mi sono informato sulla storia della società e mi è sembrato giusto onorame le vecchie glorie del cal-cio italiano. E' stato assai emozionante". Il giocatore venezuelano spiega poi quali sono le sue caratteristiche: "Posso giocare in tutte le posizioni in attacco, però penso di dare il meglio di me come seconda punta. Sono piccolo per dare fastidio ai difensori? Penso che la mia statura non sia un problema... Mi ha parlato a lungo del Toro anche il mio ex compagno Alexander Farnerud'

CALCIO

I campioni della Coppa Coca-Cola volano in Brasile

CARACAS – Il Deportivo Galicia, freschi vincitori della Coppa Coca Cola, partiranno oggi per il Brasile dove assisteranno alla gara innaugurale del mondiale: tra i padroni di casa e la Croazia. I calciatori Under 15, saranno ricevuti dall'ex stella brasiliana Bebeto (campione del mondo nel 1994) e parteciperanno ad una serie di attività organizzate dal marchio di bibite gassate. All'evento saranno presenti 126 ragazzi proveniente dai 27 paesi dove si è disputata la 'Copa Coca Cola'

"Sappiamo che questi giovani vivono il calcio tutti i giorni e con questo tipo di iniziative vogliamo premiare il loro sforzo. Loro rappresentano i valori che promueve Coca Cola: rispetto, amicizia, fair play e lavoro di squadra. In Brasile avranno l'opportunità di vivere un grande momento sportivo, fare nuove amicizie e festeggiarlo con il calcio" spiega Adrana Blasa project manager della 'Copa Coca Cola'

Le 16 giovani promesse che avranno la fortuna di assiste alla gara del mondiale sono: Claudio Leboreiro Quintero, Sebastián Espi-nosa Ouzande, Iker Urresti Martínez, Ricardo Lamela Martínez, Santiago Mendoza García, Carlos Rodríguez Aranaga, Kevin Bai-ros Gonzalves, Luis Angarita Ferreira, Roberto Ursini Tacón, David Dávila Ortiz, Juan Varela Mestre, Juan Fuenmayor Friso, Javier Blanco De Freitas, Christian Vázquez Rodríguez, Jhoan Marcos Figueira, e Antonio García Celis.

SERIE A

Al Milan Comincia l'era Inzaghi

MII ANO - "I'AC Milan ai milanisti": il mantra della società rossonera che è stato rispettato anche questa volta per scegliere il nuovo allenatore. A fare le valigie, dopo po-chi mesi, è Clarence Seedorf e al suo posto subentra l'ex compagno Filippo Inzaghi, in precedenza alla g Primavera del club. guida della

"Sono felicissimo, per me è un giorno indimenticabile -ha dichiarato Inzaghi al sito ufficiale del club -. Ringrazio il Presidente Berlusconi e tutta la Società per la fiducia e la prestigiosa opportunità professionale che mi sono state concesse. Sono onorato e orgoglioso di essere l'allenatore di una squadra che è stata la mia vita per tantissimi anni, una squadra e una società con la quale ho condiviso gioie ed emozioni indelebili. Darò tutto me stesso per questi co-lori, con dedizione, passione e determinazione, come ho sempre fatto sia da calciatore sia da allenatore delle Squa-dre Giovanili. Un abbraccio ai

tifosi rossoneri. Forza Milan!". Inzaghi ha sottoscritto un contratto fino al 30 giugno 2016 e sarà il terzo uomo a sedere sulla panchina del Milan nel 2014 dopo Massi-miliano Allegri e Seedorf. Il 40enne ex attaccante aveva vinto praticamente tutto con i Rossoneri da giocatore - due Scudetti, due Champions League, due Supercoppe UEFA, una Coppa del Mondo per Club, una Coppa Italia e due Supercoppe Italiane - ed ora punta a continuare la serie in

Inzaghi ha ricevuto il testimone da Seedorf, di cui è stato compagno in capo per dieci stagioni, la cui avventura alla

qualità di tecnico.

quida del Milan è durata cinque mesi scarsi. Scelto a metà gennaio per sostituire Allegri, l'olandese aveva parzialmente raddrizzato la difficile stagione rossonera, arrivando sfiorare la qualificazione all'Europa League, ma il man-cato accesso alle competizioni Uefa per club gli è risultato

L'agenda sportiva

Giovedì 12 Calcio. Al via mondiali: Brasile- Croazia

Venerdì 13

-Calcio, Mondiale: Messico - Camerun Spagna - Olanda Cile - Australia

Sabato 14

- Calcio, Mondiale: Colombia - Grecia Costa D'Avorio-Giappone Uruguay - Costa Rica Italia - Inghilterra

Domenica 15

-Motomondiale, GP di Catalogna - Calcio, Mondiale: Svizzera - Ecuador Francia - Honduras Argentina - Bosnia

Lunedì 16

-Calcio, Mondiale: Iran - Nigeria Germania - Portogallo Ghana - Usa

Martedì 17

-Calcio, Mondiale: Belgio - Algeria Russia - Corea del S Brassile - Messico



Marketing



A cargo de Berki Altuve

12 | martedì 10 giugno 2014

La marca nos trae a divertidos personajes, como Duraznella y Mamanzana, que sin duda, robarán miradas, emociones y muchas sonrisas

Pulp estrena su nueva imagen y familia

CARACAS- La empresa multinacional AJE, presenta a los consumidores venezolanos la nueva imagen de Pulp, un néctar con contenido de pulpa de fruta, nutritiva y deliciosa para toda la familia, y de manera especial para los niños.

La familia Pulp -nuevos representantes de la marca- nos trae a divertidos personajes, como Duraznella y Mamanzana, que sin duda, robarán miradas, emociones y muchas sonrisas.

Con esta renovación se busca destacar las características más resaltantes de la marca, como lo son su frescura, sabor, alegría y diversión, a través de una imagen moderna, dinámica e informal.

Según Ana María Meso, Gerente de Mercadeo de AJE Venezuela, "Pulp se caracteriza por su natural sabor a fruta, ideal para acompañar todas las comidas, sobre todo los desayunos y meriendas. Con Pulp respondemos a los más altos estándares de calidad porque



está especialmente elaborado a base de pulpa de fruta
fresca, lo que lo hace un producto rico y nutritivo, que se
adapta a las necesidades y
exigencias de los consumidores". Asimismo la representante de la marca, destacó
el gran compromiso que
AJE tiene con el país y su
esfuerzo en fortalecer su
presencia y, seguir ofre-

ciendo ricas y divertidas experiencias sensoriales a los consumidores venezolanos, que garanticen su nutrición y bienestar.

Pulp con su nueva imagen, viene en presentaciones Tetra Pak de 1 Litro y 150 ml, y en tres deliciosos sabores: Durazno, Manzana y Pera. Esta nueva presentación de Pulp ya está disponible en los puntos de venta y se espera a mediano plazo reforzar la presencia y el crecimiento sostenido de la marca en el mercado venezolano.

Vale decir, que el desarrollo de la nueva imagen de Pulp globalmente, estuvo a cargo de la reconocida empresa de branding Interbrand

PEPSI

Celebra El arte del fútbol

CARACAS- Bajo un concepto creativo que fusiona a los apasionantes mundos de la fotografía, el arte urbano, el deporte y la música, Pepsi presenta su nueva campaña publicitaria El arte del fútbol que está protagonizada por Lionel Messi Sergio Ramos, David Luiz y Sergio "Kun" Agüero.

Las innovadoras, llamativas y coloridas piezas impresas que muestran a los futbolistas en un juego de colores y movimientos son consideradas una colección de arte. Fueron creadas por nuevos talentos urbanos mundiales quienes mediante temas icónicos distintivos representan la vitalidad y el espíritu de los países de origen de los juga-

dores que protagonizan esta campaña.

Pepsi también ofrece experiencias digitales e interactivas con contenido emocionante v atractivo. Los consumidores podrán crear su propio comercial dando giros y vueltas de la historia original, al interactuar y desbloquear diverso contenido que encontrarán en el canal de Youtube Pepsi. Quienes naveguen por dicho canal tendrán la oportunidad de interactuar con las grandes estrellas del fútbol, ver trucos impresionantes hechos por ellos, realizar un baile improvisado de samba, personalizar y compartir una pelota fir-mada por Ramos, entre otros momentos para celebrar el deporte, la música y el arte.



NOVEDADES

Rockport le pone estilo al mes del padre

Durante este mes de Junio, los padres se convierten en los consentidos de la casa, es por ello que Calzados Rockport pone a disposición de todos los más cómodos modelos y exclusivos diseños.

Para lucir impecables en toda ocasión, Rockport ofrece una innovadora combinación de textura, colores, estilo contemporá-



neo y confort atlético para acompañarte durante todo el ajetreado día, así como también calzados modernos para ocasiones más especiales.

Rockport tiene presencia con su tienda concepto en el C.C Sambil de Caracas, en la cual se harán activaciones especiales los días 12, 13 y 14 de Junio para celebrar por todo lo alto este día

Chataing se une a decir #GraciasBebé

Este domingo 15 de junio Luis Chataing celebrará junto a su hijo Luis Ignacio, su primer día del padre, un momento especial para el multifacético animador donde gracias a la mirada risueña y a la sonrisa de su pequeño surgió un amor que lo transformó para siempre.

Pampers invita a celebrar el Día del Padre de una forma especial, compartiéndo las razones que te hacen decir #GraciasRehé

Los nuevos botines Puma Tricks

El lado derecho es rosa, el izquierdo es azul. PUMA reveló su nueva colorida interpretación de sus botines de futbol evoPOWER y evoSPE-ED, creados para lo increíble y ser utilizados durante la Copa del Mundo[™] en Brasil. Los nuevos botines 'Tricks' de PUMA y su inusual apariencia representan la

confianza inquebrantable de los jugadores que los utilizan, y evocan su potencial para hacer lo increíble. Los jugadores PUMA que utilizarán los botines en cancha son: Mario Balotelli, Cesc Fàbregas, Sergio Agüero, Maro Reus, Radamel Falcao, Olivier Giroud, Gianluigi Buffon, Yaya Touré y muchos más.

Lanzan la campaña publicitaria más grande

"Nos emociona poder presentar la campaña publicitaria más grande en Venezuela para la marca en la historia de Ruffles, pues además ahora tenemos un maravilloso programa que unirá el mensaje de la marca en el mundo, útilizando como nuestro cimiento el juego amado universalmenté: el fútbol. Como punto de pasión para nuestros espectadores y participantes, el fútbol es realmente uno de los placeres sim-ples de la vida y no podemos imaginar una mejor combinación del deporte, su jugador



número uno, Leo Messí, y el maravilloso escenario de Brasil para exhibir los placeres simples de Ruffles", afirma José Antonio Coa, Gerente de Grupo Snacks Salados de PepsiCo Venezuela. la demanda. "El curso dura 12 sesiones, ya sea en la mañana o en la tarde. Viene limitado por la cantidad de inscripciones recibidas. Estos cursos dependen de la convocatoria y son constantes. No hay que esperar una fecha, sino que se reúne al grupo y se comienza", afirma la vocera.







A cargo de Berki Altuve

13 | martedì 10 giugno 2014

Reforestación, alianzas con diferentes organizaciones e iniciativas que promueven la educación ambiental, son algunas de las actividades realizadas por la empresa

Bridgestone conmemoró el Día Mundial del Ambiente

CARACAS- La empresa de neumáticos Bridgestone, a través de su unidad de negocios, Bridgestone Latin America Tire Division (BATO LA), conmemoró el Día Mundial del Ambiente, promoviendo la participación de los trabajadores en su Programa de Voluntariado Corporativo, en esta ocasión buscando la conservación y preservación del planeta.

Bridgestone se sumó esta importante fecha al implementar acciones sustentables en los principales países de América Latina donde la marca tiene presencia: Argentina, Brasil, Costa Rica, México y Venezuela. Los esfuerzos se invirtieron en reforestaciones, recolecciones de neumáticos de desecho, revisiones gratuitas de presión ambiental, entre otras.

"En Bridgestone Latinoamérica unimos esfuerzos para realizar acciones sustentables enfocadas en generar conciencia en nuestras comunidades y así buscar alternativas para la conservación de nuestros recursos naturales, que son lo más importante que tenemos en el planeta",



comentó Amelia Vives, Gerente Regional de Relaciones Corporativas y Responsabilidad Social de Bridgestone Latinoaméri-

En el marco de la celebración del 60mo. aniversario de la empresa en Venezuela y con motivo del Día Mundial del Medio Ambiente conmemorado a comienzos de junio, se desarrolló una agenda en pro de la conservación que încluyó actividades de reciclaje de plástico, cartón y papel, así como jornadas de reforestación en alianza con entes gubernamentales como el Ministerio del Poder Popular para el Ambiente. Todas estas iniciativas fueron protagonizadas por el Voluntariado Bridgestone, conformado por trabajadores de la empresa y sus familiares.

En línea con el programa de reforestación de Brid-gestone Firestone Venezolana, este mes se reados importantes actividades: la siembra de árboles en la escuela Julio Garmendia en el municipio Los Guayos del estado Carabobo, así como en el Paseo Monumental Histórico Campo de Carabobo. Adicionalmente, se llevó a cabo un evento de recolección de materiales reciclables como plástico, pilas, cartón y papel, a través del Club Firestone, en la ciudad de Valencia.

Misión Ambiental

La Misión Ambiental de Bridgestone establece metas a largo plazo que se sustentan en tres ejes principales: trabajar en armonía con la naturaleza, conservar los recursos naturales y reducir las emisiones de carbono. En concordancia con es-

tos pilares, las plantas de fabricación de Bridgestone en Latinoamérica han establecido indicadores específicos en sus procesos productivos, en logística y materia prima, dirigidos a la disminución de la huella de carbono, reducción del consumo de agua y cero generación de residuos, además de minimizar el impacto ambiental a través de un arduo diagnóstico interno. "Para Bridgestone el cuidado del medio ambiente es un compromiso que está intrín-seco en todos los aspectos de nuestro negocio y con el objetivo de generar una sociedad cada vez más consciente de su entorno y que sea sustentable a escala global," aseguró Sylvia Alfaro, Gerente Regional de Medio Ambiente para Bridgestone Latinoamérica.

EMPLEADOS

Empleados del Grupo Chrysler apoyan a los programas de alimentos



MICHIGAN- 260 empleados del Grupo Chrysler empaquetaron 70,000 porciones de comida para la agencia internacional "Stop Hunger Now". Los empleados con sede en Auburhills, Michigan, ensamblaron paquetes por un total de 7,000 libras de arroz, 2,900 libras de soya, 350 libras de verduras combinados con 21 vitaminas y minerales esenciales. Estos paquetes serán enviados a Brasil para apoyar programas de alimentos escolares y de asistencia en situaciones de emer-

Este acto de caridad coincide con el lanzamiento de Motor Citizens, un programa de servicio comunitario del Grupo Chrysler. Como parte del programa, la compañía le ofrecerá a cada uno de sus empleados en los Estados Unidos, México y Canadá, un total de 18 horas de tiempo libre pagadas por año para ser utilizado en obras de beneficencia para organizaciones sin fines de lucro.

"Como compañía, el servicio comunitario forma parte de nuestros objetivos a diario", explicó Jody Trapasso, Vicepresidente de asuntos exteriores del Grupo Chrysler. "A través de los años nuestros donaciones y numerosas actividades de caridad, han fomentado comunidades unidas y han impactado positivamente la vida cotidiana de millones de personas. Cada vez que sea posible respaldaremos a nuestras donaciones monetarias con trabajo comunitario para apoyar diversas causas sociales". El programa de servicio comunitario del Grupo Chrysler, Motor Citizens, complementa el legado de la Fundación de Chrysler. Desde hace 60 años la Fundación de Chrysler se ha establecido como el medio principal del Grupo Chrysler para apoyar a la comunidad, donando más de 500 millones de dólares a diversas causas y organizaciones sociales.

La Fundación de Chrysler también instituyó un programa de fondos benéficos para complementar el servicio voluntario de los empleados que participen en Motor Citizens. Cuando un equipo de 10 o más empleados aporten un total de 30 horas de servicio a un proyecto benéfico sin fines de lucro, la Fundación ofrecerá un subsidio de 500 dólares a dicha organización.

"Hemos creado nuevas herramientas para ayudar de manera más eficiente a las organizaciones sin fines de lucro que impulsan el cambio social", dijo Trapasso. "El programa Motor Citizens del Grupo Chrysler extiende el alcance de nuestros empleados más allá de las paredes de nuestras oficinas y ayuda a fortalecer comunidades, tanto a nivel local como en el extranjero".

El Grupo Chrysler también lanzó una página web para que sus concesionarios puedan planificar, administrar y dar seguimiento a actividades de voluntariado dentro de sus comunidades. Los concesionarios del Grupo Chrysler tienen una larga historia de ayuda a la comunidad que varía desde el apoyo a programas deportivos locales hasta asistencia durante desastres naturales.

Además de las actividades realizadas hoy, el Grupo Chrysler introdujo internamente una campaña de mercadotecnia para alentar a sus empleados asalariados a "ser un motor para el cambio". Varios lemas invitan a los voluntarios del Grupo Chrysler a dejar huella en la comunidad, como "Dile a tu jefe que necesitas trabajar para alguien más"; "Necesitan tu tiempo y tus talentos en otro lugar"; y "Dale a los demás y recibe 18 horas de tiempo libre pagado".

WOLKSWAGEN

Acerca el Mundial de Fútbol a los aficionados

ALEMANIA- Volkswagen lanza Onefootball Brasil, una aplicación gratuita desarrollada especialmente para el Mundial de Fútbol de Brasil. Con ella, la marca alemana ofrece a los aficionados la oportunidad de vivir más intensamente esta experiencia única, interactuando a través de su teléfono móvil o tablet.

El Mundial de Fútbol es un evento excepcional, cuya magnitud planetaria hace de él un acontecimiento deportivo y social incomparable. Volkswagen, tiene una estrecha vinculación con este deporte y es co-

nocedor de la expectación y emoción que despierta en cualquier rincón del mundo. Los aficionados son, en gran medida, quienes han hecho de este deporte el fenómeno social que es hoy en día y, por ello, Volkswagen ha querido apoyarles e intentar que, a pesar de la distancia que separa a muchos de ellos de Brasil, puedan vivir el Mundial con la misma intensidad que si estuvieran allí.

Para ello, la marca alemana ha desarrollado Onefootball Brasilhttp://www.onefootball.com/ brasil-by-volkswagen/>, una aplicación gratuita que ya se puede descargar desde App Store, Google Play y Windows Phone Store que permite al usuario interactuar y sentirse partícipe de este evento. A través de las múltiples opciones de esta aplicación, el usuario podrá consultar los resultados de los partidos, hacer predicciones, votar al mejor jugador del encuentro, ver los mejores tweets del Mundial y de la La Roja, o recibir en su teléfono o tablet notificaciones con las últimas novedades referentes al mundial.

La aplicación adaptará sus contenidos a las preferencias y al idioma del usuario, por lo que todo aficionado podrá, desde cualquier lugar y en el momento que lo desee, consultar su telécno móvil o tablet y conocer, al instante, todo lo que ocurra con su Selección y con el resto de equipos participantes en la Copa del Mundo.

La app puede descargarse para los 3 tipos de dispositivos en www.onefootball.com/brasil-byvolkswagen/<http://www. onefootball.com/brasil-byvolkswagen/>